

MILLENNIO MEDIEVALE 126

Strumenti e studi

n. s.

49

Te.Tra. 8

TE.TRA.

Iniziativa scientifica della Fondazione Ezio Franceschini
e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

Direzione e coordinamento scientifico
Lucia Castaldi

Comitato scientifico
Maria Adelaida Andrés Sanz, Paolo Chiesa, François Dolbeau, Peter Erhart,
Michael Lapidge, Agostino Paravicini Bagliani, Jean-Yves Tilliette

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.mirabileweb.it



ISBN 978-88-9290-265-7
e-ISBN (PDF) 978-88-9290-290-9
[DOI 10.36167/MM126PDF](https://doi.org/10.36167/MM126PDF)

© 2023 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo

Il volume è disponibile in Open Access su www.mirabileweb.it



CC BY-NC-ND 4.0

Qualsiasi utilizzo in casi diversi da quelli consentiti da questa licenza
richiede il preventivo consenso scritto dell'editore.

LA TRASMISSIONE
DEI TESTI LATINI DEL MEDIOEVO

*MEDIAEVAL LATIN TEXTS
AND THEIR TRANSMISSION*

TE.TRA. 8

OPERE ANONIME E PSEUDOEPIGRAFE

a cura di
LUCIA CASTALDI



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2023

Il volume ha beneficiato di un contributo
per la pubblicazione da parte
del MUR nell'ambito del progetto
FISR 2019_03352 OPA - CUP B24G19000110008
(Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale
Università degli Studi di Udine)

SOMMARIO

IX	PREMESSA
3	ACCESSUS
5	<i>Vita Tibulli</i> , di Matteo Venier
17	ARS DICTANDI
19	<i>Tractatus Lombardus (Lombardischer Traktat) - Compendiosa doctrina</i> , di Elisabetta Bartoli
31	ARS POETICA
33	<i>Quid inde?</i> , di Valeria Mattaloni
65	BESTIARIA
67	<i>Liber monstrorum de diversis generibus</i> , di Claudia Di Sciacca
117	CHRONOGRAPHIA ET COMPUTUS
119	<i>Computus Einsidlensis</i> , di Immo Warntjes
126	<i>Computus Monacensis (Munich Computus)</i> , di Immo Warntjes
133	<i>De ratione computandi</i> , di Immo Warntjes
143	EXEMPLA
145	<i>Relatio prosaica de duobus ducibus - Relatio metrica de duobus ducibus</i> , di Christopher A. Jones
165	FABULAE
167	<i>Fabulae Ademaro Cabannensi monacho tributae</i> , di Michele De Lazzer
191	GRAMMATICA
193	<i>Aggressus</i> , di Leslie Lockett
196	<i>Ars Ambianensis</i> , di Leslie Lockett
201	<i>Ars Laureshamensis</i> , di Leslie Lockett
205	<i>Cunabula grammaticae artis Donati</i> , di Carmen Paolino

- 225 HAGIOGRAPHIA
 227 *Hymnus sancti Nynie episcopi*, di Claudia Di Sciacca
 260 *Miracula Nynie episcopi*, di Claudia Di Sciacca
 279 *Sermo de inventione corporum patris Maximini et Theodemiri et alterius Maximini discipulorum eius - Vita seu translatio sancti Euspitii*, di Flavia Petitti
 287 *Speculum perfectionis status fratris minoris*, di Daniele Solvi
 328 *Vita I sancti Eusitii - Miracula sancti Eusitii*, di Flavia Petitti
 338 *Vita sancti Cudbercti*, di Michael Lapidge
- 345 HISTORIA
 347 *Chronica Sancti Andreae ad Clivum Scauri*, di Lucia Castaldi
 362 *De laudabili memoria quorundam nobilium Paduanorum (Cronachetta dello pseudo-Favafoschi)*, di Rino Modonutti
 386 *Obsidio Jadrensis - Cronica Jadretina*, di Matteo Venier
- 395 ITINIERARIA
 397 *Itinerarium a Burdigala Hierusalem usque*, di Gaia Sofia Saiani
- 419 LEXICA ET GLOSSARIA
 421 *Abstrusa*, di Francesca Artemisio
- 437 MEDICINA
 439 *Ad Glauconem de medendi methodo - Liber tertius*, di Laura Vangone
 451 *De conferentibus et nocentibus*, di Iolanda Ventura
 477 *Liber de morborum medicinis (Fortior medicinarum)*, di Iolanda Ventura
 489 *Pomum ambre*, di Iolanda Ventura
- 509 PHILOSOPHIA
 511 *De coloribus*, di Riccardo Saccenti
 521 *De inundatione Nili*, di Riccardo Saccenti
 528 *De lineis indivisibilibus*, di Clelia Crialesi e Riccardo Saccenti
 532 *De mirabilibus auscultationibus*, di Riccardo Saccenti
 536 *De mundo*, di Riccardo Saccenti
 543 *De passionibus*, di Riccardo Saccenti
 552 *De principiis*, di Riccardo Saccenti
 558 *De signis*, di Riccardo Saccenti
 565 *Liber de causis*, di Riccardo Saccenti
 587 *Physiognomonica*, di Riccardo Saccenti

601	PROPHETIAE
603	<i>Hepistola magistri de Rodis de Anticristo nato (Carta del maestro de Rodas</i> , di José C. Santos Paz
634	<i>Insurgent gentes</i> , di José C. Santos Paz
657	SCRIPTA ALCHEMICA
659	<i>Aurora consurgens</i> , di Laura Vangone
669	SERMONES ET HOMILIAE
671	<i>De occursione martyrum et de precationibus - De oratione Dominica - De peccatoribus castigandis - De libero arbitrio ac de Adam et Christo - De confitendi peccatis</i> , di Marianna Cerno
684	<i>Doctrina cuiusdam sancti viri</i> , di Marianna Cerno
703	<i>In dormitione beatae Mariae virginis</i> , di Marianna Cerno
713	<i>Si aliquis debet aliquem cibum</i> , di Marianna Cerno
725	INDICI, a cura di Sara Marmai
727	Indice dei manoscritti
749	Indice degli autori e delle opere anonime
761	Indice degli studiosi

PREMESSA

Il volume ottavo del progetto *La trasmissione dei testi latini del Medioevo - Mediaeval Latin Texts and Their Transmission* (Te.Tra.) nasce come esito di ricerca del progetto FISR 2019 dal titolo *OPA. Opere perdute e opere anonime nella tradizione latina dalla tarda antichità alla prima età moderna*, che si è posto l'obiettivo di studiare quella congerie di testi anonimi che costituisce una parte molto consistente delle opere del Medioevo (un approssimativo censimento ne conta circa 13.000).

Il progetto Te.Tra. – che nei primi sette volumi, pur non escludendo la presenza di testi anonimi – si era orientato tradizionalmente allo studio delle opere dei principali autori dell'Alto Medioevo (e dal volume Te.Tra. 7 anche del Medioevo centrale) – ha voluto contribuire con la realizzazione di un volume interamente dedicato a opere anonime o pseudoepigrafe, cercando di offrire *specimina* per diversi generi letterari. L'ideazione del volume, così come il coordinamento dei lavori nelle diverse fasi redazionali, sono da attribuire a chi scrive, che è responsabile del suddetto progetto per l'Università di Udine.

Il proposito è stato quello di fornire studi che possano essere di esempio su come studiare i testi anonimi del Medioevo e quali siano le problematiche connesse e da supporre nei diversi generi letterari. Per questo motivo sono caduti i limiti cronologici che erano vincolanti nei primi volumi di Te.Tra.; l'arco temporale è stato ampliato proprio per dare modo di offrire la maggior casistica possibile di esempi, proponendo anche la maggiore complessità e l'intrico di trasmissione e rielaborazione di alcuni testi seriori, talvolta poi innervatisi nella tradizione volgare.

La casistica spazia ad ampio raggio: oltre a testi a pieno titolo anonimi, il volume offre la trattazione anche di opere la cui attribuzione è stata più volte dibattuta ed è ancora *sub iudice*; così come di testi che sono la rielaborazione di scritti autoriali; di opere greche pseudoepigrafe che sono state sottoposte a una congerie di traduzioni latine (anonime o autoriali); financo di opere trasmesse anonime per le quali lo studio ipotizza un'attribuzione.

Anche la tipologia testuale è molto varia e include *accessus*, paratesti, brevi composizioni in versi, cronachette, profezie e scritti alchemici che, per la loro natura di scritti d'uso, o di opere aperte, sono particolarmente esposti alla rielaborazione.

D'altronde, l'anonimato e la pseudoepigrafia sono strettamente congiunte, a causa dell'assenza di *auctoritas*, ai fenomeni di interpolazione, manomissione,

frammentazione e riuso, all'imitazione, quando non al plagio o alla falsificazione. Tracciare un quadro esaustivo non era possibile, soprattutto considerando diversi generi letterari; tuttavia negli articoli proposti si potranno trovare costantemente questi fattori della trasmissione testuale, anche in assenza di prove materiali.

Nel delineare i generi letterari più rappresentativi, purtroppo non è stato possibile offrire una più vasta campionatura e in alcuni casi l'esemplarità è stata delegata a un unico testo. Per il progetto complessivo Te.Tra. avrebbe potuto avere maggior senso prevedere volumi dedicati solo a uno o due generi letterari, in modo da illustrare in modo più analitico e approfondito le problematiche filologiche proprie alle diverse tipologie testuali; la ricerca dalla quale deriva questo volume di Te.Tra. ha richiesto, tuttavia, una maggiore campionatura e si è cercato di esplorare il massimo numero possibile di generi letterari, pur con la consapevolezza di non poter essere esaustivi.

La *facies* del volume è rimasta sostanzialmente la stessa; il lettore accorto, però, noterà alcune minime differenze, necessarie a causa del diverso oggetto analizzato e delle finalità proposte.

Oltre all'ordinamento per generi, privilegiato a scapito del mero criterio alfabetico, alcuni articoli presentano un doppio titolo: dopo la forma normalizzata dell'opera in latino si è ritenuto opportuno inserire il titolo vulgato con cui gli studi moderni si riferiscono al testo. La trasmissione di alcune opere risulta strettamente correlata a quella delle sue versioni volgari: semplici traduzioni o influssi indiretti. Ovviamente, in questi casi, è stato necessario oltrepassare il limite linguistico per fare spazio alle intersezioni.

Ormai accolta come caratteristica di Te.Tra, è la non uniformità degli articoli presentati: ogni saggio può essere più o meno sintetico in ragione del testo, della tradizione manoscritta, dello *status* dei lavori ad esso relativi. In questo caso, la disomogeneità è ancora più visibile anche perché spesso i testi anonimi hanno una minor bibliografia cui rinviare e l'articolo realizzato per il presente volume ha dovuto ricostruire per la prima volta le basi della trasmissione del testo, oltre alla sua collocazione cronologica e geografica.

Tutto ciò ha comunque un'implicita conseguenza: quasi tutti gli articoli provengono da lavori di prima mano, studi personali, recenti scoperte, ricerche ampliate e maturate partendo da sintetiche schede bibliografiche.

A dispetto di chi ancora considera (o peggio, stigmatizza) gli articoli di Te.Tra come meramente compilativi, e pur riaffermando convintamente che uno *status quaestionis* ragionato, discusso e vagliato ha un grande valore scientifico (come anche le ormai bistrattate recensioni), è innegabile che tutti i saggi presenti in questo volume apportano novità sulla trasmissione delle opere indagate.

Per questo il mio più profondo ringraziamento va ai numerosi collaboratori e amici che hanno voluto contribuire all'allestimento di questa nuova pubblicazione.

Lucia Castaldi

LIBER DE CAUSIS

È noto che, nel prologo del suo commento al *Liber de causis*, Tommaso d'Aquino pone in relazione il testo che si appresta a commentare con la *Elementatio theologica* di Proclo. Facendo tesoro della versione greco-latina di quest'ultima opera, realizzata dal confratello Guglielmo di Moerbeke, il maestro domenicano individuava una strettissima corrispondenza fra i contenuti dei due testi in ragione della quale egli giudicava il *De causis* come una rielaborazione organica di alcune proposizioni procliane sul tema delle cause prime delle cose. il testo dell'Aquinate riporta:

Invenitur igitur quaedam de primis principiis conscripta, per diversas propositiones distincta, quasi per modum sigillatim considerantium aliquas veritates. Et in graeco quidem invenitur sic traditus liber Procli Platonici, continens CCXI propositiones, qui intitulatur Elementatio theologica; in arabico vero invenitur hic liber qui apud Latinos *De causis* dicitur, quem constat de arabico esse translatum et in graeco penitus non haberi: unde videtur ab aliquo philosophorum arabum ex praedicto libro Procli excerptus, praesertim quia omnia quae in hoc libro continentur, multo plenius et diffusius continentur in illo¹.

Il giudizio di Tommaso contribuisce a inquadrare la natura storica di quest'opera, il *Liber de causis*, circolato con l'attribuzione ad Aristotele, e al tempo stesso restituisce il senso del suo valore teoretico soprattutto dal punto di vista dello sviluppo della metafisica.

Accanto ad una lunga serie di ricerche dedicate al *De causis* e al suo passaggio dal mondo arabo a quello latino, in anni recenti alcune pubblicazioni hanno contribuito ad allargare il quadro delle questioni connesse con alcuni caratteri peculiari di questo testo. Da un lato, sul piano della storia della filosofia nei secoli medievali, si è cercato di mettere a fuoco le molteplici implicazioni della presenza di un'opera del genere nel *corpus* aristotelico, del suo ruolo quale veicolo di un approccio neoplatonico, del suo impatto sullo sviluppo dello studio della metafisica. È rispetto a questa prospettiva che si pongono i lavori pionieristici di Gerhard Endress circa la ricollocazione della composizione del *De causis* nella cornice della trasla-

1. H. D. Saffrey (ed.), Thomas d'Aquin, *Super librum de causis expositio*, Paris 2022, prol., p. 3, ll. 1-10. Per la versione italiana del commento dell'Aquinate, che contiene anche la traduzione del *De causis*, si veda C. D'Ancona Costa (ed.), Tommaso d'Aquino, *Commento al «Libro delle cause»*, Milano 1986.

zione nella sfera arabofona di testi filosofici greci che è da far risalire al “circolo di al-Kindi” nella Baghdad del IX secolo².

Sulla scia delle osservazioni storico-filosofiche di Endress si collocano, a partire dagli anni Ottanta e Novanta del XX secolo, tanto gli studi di Richard Taylor quanto quelli di Cristina D’Ancona, nei quali vengono sviluppate due direttrici fra loro complementari. Con cura filologica Taylor si è misurato col testo arabo, individuando nuovi testimoni manoscritti ed editando in una nuova versione criticamente accresciuta il testo arabo del *De causis*. In tal modo Taylor ha potuto evidenziare la centralità dello studio dell’originale arabo quale passaggio preliminare per potersi accostare con profitto alla complessità della tradizione latina dell’opera. In tal modo egli ha posto l’accento sulla centralità, per lo studio della storia dell’opera, del tempo e del luogo della sua composizione, ossia la Baghdad abbaside del “circolo” kindiano³. Gli studi di Cristina D’Ancona hanno guardato più alla restituzione del *De causis* alla storia “lunga” del Neoplatonismo, cogliendo nella composizione dell’opera una tappa nella vicenda storica di questa direttrice di pensiero filosofico ed evidenziandone così i nessi sia con le fonti tardoantiche, a cominciare da Proclo, sia con la ricezione tanto di ambito arabo quanto di ambito latino⁴.

2. Cfr. G. Endress, *Proclus Arabus. Zwanzig Abschnitte aus der Institutio Theologica in arabischer Übersetzung*, Wiesbaden-Beirut 1973; Id., *The Circle of al-Kindi. Early Arabic Translations from the Greek and the Rise of Islamic Philosophy*, in *The Ancient Tradition in Christian and Islamic Hellenism. Studies on the Transmission of Greek Philosophy and Sciences Dedicated to H. J. Drossaart Lulofs on his Ninetieth Birthday*, cur. G. Endress - R. Kruk, Leiden 1997, pp. 43-76; Id., *Proclus de Lycie. Oeuvres transmises par la tradition arabe*, in *Dictionnaire des philosophes antiques*, cur. R. Goulet, vol. Vb, Paris 2012, pp. 1657-74.

3. Cfr. R. C. Taylor, *The “Liber de causis” (Kalām mabd al-khayr). A Study of Medieval Neoplatonism*, Ph.D. Diss., University of Toronto 1981; Id., *The “Liber de causis”. A Preliminary List of Extant mss.*, «Bulletin de philosophie médiévale», 25 (1983), pp. 63-84; Id., *Primary and Secondary Causality*, in *The Routledge Companion to Islamic Philosophy*, cur. R. C. Taylor, L. X. Lopez-Farjeat, New York 2016, pp. 225-35.

4. Cfr. C. D’Ancona, *Recherches sur le “Liber de causis”*, Paris 1995; Ead., *La notion de cause dans les textes néoplatoniciens arabes*, in *Métaphysiques médiévales. Études en l’honneur d’André de Muralt*, cur. C. Chiesa - L. Freuler, «Cahiers de la Revue de Théologie et de Philosophie», 20 (1999), pp. 47-68; Ead., *L’influence du vocabulaire arabe. «Causa Prima est esse tantum»*, in *L’élaboration du vocabulaire philosophique au Moyen Âge. Actes du Colloque International de Louvain-la-Neuve et Leuven, 12-14 septembre 1998, organisé par la S.I.E.P.M.*, cur. J. Hamesse - C. Steel, Turnhout 2000, pp. 51-97; Ead., *Avicenne and the “Liber de Causis”*, *A Contribution to the Dossier*, «Revista Española de Filosofía Medieval», 7 (2000), pp. 95-114; Ead., *Proclus, Denys, le “Liber de causis” et la science divine*, in *Le contemplateur et les idées. Modèles de la science divine du néoplatonisme au XVIII^e siècle*, cur. O. Boulnois - J. Schmutz - J.-L. Solère, Paris 2002, pp. 19-44; Ead., *The “Liber de causis”*, in *Interpreting Proclus. From Antiquity to the Renaissance*, cur. S. Gersh, Cambridge 2014, pp. 137-65; Ead., *Nota sulla traduzione del Libro di Aristotele sull’esposizione del bene puro e sul titolo Liber de Causis*, in *Scientia, Fides, Theologia. Studi di filosofia medievale in onore di Gianfranco Fioravanti*, cur. S. Perfetti, Pisa 2011, pp. 89-102.

Dunque, dimensione filologica, studio della costituzione del testo, della sua trasmissione in ambiti linguistici molteplici (arabo, latino, ebraico) e dimensione storico-dottrinale hanno composto una nuova cornice entro cui il *Liber de causis* è venuto assumendo una rinnovata centralità negli studi di filosofia medievale⁵. Il *De causis* è così entrato fra gli oggetti di interesse di ulteriori prospettive di studio, a cominciare da quella che si occupa della ricezione di Proclo e della sua metafisica nel contesto latino medievale, per poi investire anche la questione della fortuna e dell'impatto del testo nel mondo di lingua ebraica⁶. Accanto a questo, una serie di lavori recenti di Dragos Calma ha permesso di ampliare la base delle conoscenze relative alla ricezione latina del *De causis*, evidenziandone la funzione di elemento portante della riflessione metafisica a partire dal XIII secolo⁷.

5. Resta paradigmatico di questo nuovo approccio il saggio di C. D'Ancona - R. Taylor, *Le Liber de Causis*, in *Dictionnaire de philosophes antiques*, cur. R. Goulet, suppl. al vol. I, Paris 2003, pp. 599-647.

6. Sulla ricezione di Proclo nel mondo latino si vedano W. Beierwaltes, *Das seiende Ein. Zur neuplatonischen Interpretation der zweiten Hypothese des platonischen "Parmenides": das Beispiel Cusanus*, in *Proclus et son influence*, cur. G. Boss - G. Seel, Zürich 1987, pp. 287-98; Id., *Platonisme et idéalisme*, Paris 2000, pp. 11-87; Id., *Procliana: spätantikes Denken und seine Spuren*, Frankfurt am Main 2007; P. O. Kristeller, *Proclus as a Reader of Plato and Plotinus, and His Influence in the Middle Ages and in the Renaissance*, in *Proclus lecteur et interprète des anciens*, cur. J. Pépin - H.-D. Saffrey, Paris 1987, pp. 191-211; Id., *Neoplatonismo e Rinascimento*, in *Il neoplatonismo nel Rinascimento*, cur. P. Prini, Roma 1993, pp. 9-28; S. Gersh, *Middle Platonism and Neoplatonism. The Latin Tradition*, 2 voll., Notre Dame (IN) 1986; Id., *Reading Plato, Tracing Plato. From Ancient Commentary to Medieval Reception*, Aldershot 2005; S. Gersh, M. J. F. M. Hoenen (cur.), *The Platonic Tradition in the Middle Ages. A Doxographic Approach*, Berlin 2002; C. Steel, *Proclus. Commentaire sur le "Parménide" de Platon. Traduction de Guillaume de Moerbeke. Tome 1. Livre I à IV*, Leuven 1982; Id., *Proclus. Commentaire sur le "Parménide" de Platon. Traduction de Guillaume de Moerbeke. Tome 2. Livre V à VII et notes marginales de Nicolas de Cues. Edition critique suivie de l'édition des extraits du Commentaire sur le "Timée", traduits par Moerbeke*, Leuven 1985; Id., *Plato Latinus*, in *Rencontres de cultures dans la philosophie médiévale: traductions et traducteurs de l'antiquité tardive au XV^e siècle*, cur. J. Hamesse - M. Fattori, Louvain-la-Neuve-Cassino 1990, pp. 301-16. Questi lavori riprendevano gli studi pionieristici portati avanti fra gli anni Trenta e Sessanta del XX secolo da Raymond Klibansky e Henri-Dominique Saffrey, nello specifico R. Klibansky, *Ein ProklosFund und seine Bedeutung*, Heidelberg 1929; Id., *The Continuity of the Platonic Tradition during the Middle Ages*, London 1939; R. Klibansky (ed.), *Corpus Platonicum Medii Aevii. Volume III (Parmenides - Proclus)*, London 1953; H.-D. Saffrey, *L'état actuel des recherches sur le "Liber de causis" comme source de la métaphysique au Moyen Âge*, in *Die Metaphysik im Mittelalter*, Berlin 1963, pp. 267-81. Per quanto attiene ai contributi di Saffrey si vedano anche i due volumi più recenti H.-D. Saffrey, *Recherches sur la tradition platonicienne au Moyen Âge et à la Renaissance*, Paris 1987; Id., *L'héritage des anciens au Moyen Âge et à la Renaissance*, Paris 2003.

7. Si vedano al riguardo D. Calma (cur.), *Neoplatonism in the Middle Ages. I. New Commentaries on "Liber de causis" (ca. 1250-1350)*, Turnhout 2016; Id. (cur.), *Neoplatonism in the Middle Ages. II. New Commentaries on "Liber de causis" (ca. 1350-1500)*, Turnhout 2016; Id. (cur.), *Reading Proclus and the Book of Causes. Volume 1. Western Scholarly Networks and Debates*, Leiden-Boston (MA) 2019; Id. (cur.), *Reading Proclus and the Book of Causes. Volume 2. Translations and Acculturations*, Leiden-Boston (MA) 2021; Id. (cur.), *Reading Proclus and the Book of Causes. Volume 3. On Causes and Noetic Triad*, Leiden-Boston (MA) 2022.

L'ampliamento della base documentaria relativa alla fortuna del *De causis* non ha solo esplicitato le forme e i contenuti teoretici dell'apporto che l'opera ha recato alla storia della filosofia, ma ha riproposto con forza il nodo storico-filologico del testo, sia nel suo originale arabo che nella sua versione latina. L'edizione dell'opera ha infatti visto tre diverse fasi, legate a momenti diversi della ricerca sul pensiero medievale. Al 1882 risale infatti la prima edizione scientifica, che Otto Bardenhewer realizza, del testo arabo, in appendice del qual offre anche una versione della traduzione latina⁸. A distanza di oltre mezzo secolo, sulla base di studi approfonditi sulla circolazione di opere e dottrine neoplatoniche nel quadro della filosofia di lingua araba, 'Abdurrahman Badawī pubblicò una nuova edizione del testo⁹. Rispetto a questi studi, finalizzati alla conoscenza del testo arabo del *De causis*, l'edizione pubblicata da Adrian Pattin della traduzione latina rappresenta il primo tentativo di esaminare nel dettaglio le peculiarità del testo nella versione che circola in Europa dalla fine del XII secolo e di evidenziare le caratteristiche della sua tradizione manoscritta¹⁰. Già all'indomani della pubblicazione di questa edizione, Clemens Vansteenkiste ne aveva messo in evidenza i limiti sul piano filologico e storico-critico¹¹. Osservazioni riprese e approfondite un decennio dopo da Taylor e che oggi acquistano se possibile maggior forza alla luce degli studi più recenti richiamati sopra circa la fortuna della versione latina del *De causis*¹².

Grazie agli sviluppi negli studi, la consapevolezza dell'articolazione interna alla tradizione araba, arricchita dalla scoperta di una seconda redazione del testo, e delle sue relazioni col testo latino, si è saldata con le acquisizioni filologiche emerse dalle indagini dedicate alla ricezione latina e alle più tarde versioni ebraiche¹³. È così apparso evidente che il testo, che è og-

8. Cfr. O. Bardenhewer, *Die pseudo-aristotelische Schrift Über das reine Gute bekannt unter dem Namen Liber de causis*, Freiburg in Breisgau 1882.

9. Cfr. 'A. Badawī, *al-Afl t niyya al-mubdata 'inda al-'Arab*, Cairo 1947.

10. Cfr. A. Pattin (ed.), *Le "Liber de causis". Édition établie à l'aide de 90 manuscrits, avec introduction et notes*, «Tijdschrift voor Filosofie», 28 (1966), pp. 90-203.

11. Cfr. C. Vansteenkiste, *Intorno al testo latino del "Liber de Causis"*, «Angelicum», 44 (1967), pp. 60-83.

12. Cfr. R. Taylor, *The "Liber de causis" (Kalām fī mabd al-khayr)*; Id., *The Liber de Causis. A Preliminary List of Extant Mss.*; Id., *Remarks on the Latin Text of the "Kalām fī mabd al-khair / Liber de causis"*, «Bulletin de philosophie médiévale», 31 (1989), pp. 75-102.

13. Sulla seconda versione araba, il così detto *De causis II*, cfr. P. Thillet, *Proclus Arabe. Un nouveau "Liber de Causis"?*, «Bulletin d'études orientales», 53/54 (2001-2), pp. 293-367. Si vedano anche E. Wakelnig, *Feder, Tafel, Mensch. Al-'Āmirī's Kitāb al-Fuṣūl fī l-Ma'ālīm al-ilāya und die arabische Proklos-Rezeption im 10. Jh.*, Leiden-Boston (MA) 2006; Ead., *Proclus in Aristotelian disguise. Notes on the*

getto di studio e commento da parte di autori come Alberto Magno e Tommaso d'Aquino, Sigieri di Brabante e Radulfo Brito, presenti una storia della circolazione ben più complessa di quanto emerge dal primo essenziale lavoro di Pattin sulla tradizione latina.

La ricerca attorno a questo testo pseudoepigrafo, certo fra i più rilevanti per impatto filosofico nel Medioevo, ha dunque posto l'esigenza di arrivare ad una compiuta edizione critica della traduzione latina, capace di tener conto sia delle caratteristiche proprie della circolazione nell'Europa del XII-XV secolo, sia del rapporto con l'originale arabo¹⁴. Facendo tesoro delle acquisizioni sedimentatesi nelle diverse stagioni della ricerca, nelle pagine che seguono si intende porre l'attenzione sulla tradizione latina del testo, cercando non solo di indicare le forme della sua circolazione, ma anche di esaminare con attenzione le caratteristiche della sua stesura. Si intende cioè valutare il lavoro del traduttore arabo-latino, che la critica storica e filologica colloca oramai unanimemente nella Toledo dell'ultimo quarto del XII secolo. Del resto, è nel processo intellettuale di *translatio* dalla lingua di origine a quella di destinazione che prendono forma quei tratti lessicali, sintattici e stilistici che occorre prendere in esame in vista di un lavoro di edizione critica che voglia ricostruire i dettagli della circolazione del testo e indagare con frutto i 268 codici oggi noti agli studiosi.

Nella *Vita* di Gerardo da Cremona, redatta dopo il 1187, anno della sua morte, si cita un passo del *De proportionibus et proportionalitate* di Ahmad bin Yûsuf (*Hometus filius Ioseph*), in cui si osserva: «Occorre che l'interprete, oltre alla eccellenza che ha raggiunto grazie alla conoscenza della lingua dalla quale e nella quale tradurre, abbia scienza della disciplina che traduce»¹⁵.

Arabic transmission of Proclus's "Element of Theology", in *Universalità della Ragione. Pluralità delle Filosofie nel Medioevo. XII Congresso Internazionale di Filosofia Medievale. Palermo, 17-22 settembre 2007*, cur. A. Musco - R. Gambino - L. Pepi - P. Spallino - M. Vassallo, Palermo 2012, pp. 165-76. Riguardo alla traduzione ebraica del *De causis* cfr. J.-P. Rothschild, *Les traductions hébraïques du "Liber de causis" latin*, thèse dactyl., 2 voll., Paris 1985; Id., *Les traductions du "Liber de causis" et leurs copies*, «Revue d'histoire des textes», 24 (1994), pp. 393-484; Id., *Le "Livre des causes" du latin à l'hébreu: textes, problèmes, réception*, in *Latin-into-Hebrew. Texts and Studies*, cur. A. Fidora - H. J. Hamez - Y. Schwartz, Leiden-Boston (MA) 2013, pp. 47-84; Id., *Quelques philosophes juifs du Moyen Âge tardif, traducteurs ou lecteurs de saint Thomas d'Aquin*, in *Dominikaner und Juden. Personen, Konflikte und Perspektiven vom 13. bis zum 20. Jahrhundert*, cur. E. H. Füllenbach - G. Miletto, Berlin 2015, pp. 25-63.

14. Per un quadro dei nodi epistemologici e filologici connessi alla realizzazione dell'edizione critica della versione latina del *De causis* si vedano le considerazioni di J. Janssens, *Doubles traductions et omissions: une approche critique en vue d'une édition de la traduction latine du "Liber de causis"*, in *Reading Proclus and the Book of Causes. Volume 2*, pp. 277-316.

15. «Oportet ut interpres preter excellentiam quam adeptus est ex notitia lingue de qua et in quam transfert, artis quam transfert scientiam habeat», in Ch. Burnett, *The Coherence of the Arabic-*

Queste parole, utilizzate per qualificare l'opera intellettuale di Gerardo, accanto al valore retorico, restituiscono un punto qualificante circa il contesto metodologico ed epistemologico nel quale si colloca, fra le altre, la traduzione latina di quello che circolerà come *Liber de causis*.

Il riferimento alla necessità che l'eccellente traduttore padroneggi, oltre alle lingue da cui e in cui traduce, anche il contenuto del testo tradotto è infatti considerazione che rimanda ad un lavoro, quello realizzato da Gerardo stesso, che sottende un alto grado di analisi teoretica e dottrinale. L'atto del tradurre è cioè soprattutto figlio di un processo di studio e comprensione dei testi che diviene centrale quando ci si pone di fronte a opere filosofiche e scientifiche. È questa una caratteristica trasversale alle diverse imprese di traduzione di opere filosofiche che prendono forma nel XII secolo, tanto dal greco quanto dall'arabo. Certamente si tratta di un approccio allo studio dei testi non disponibili in latino che Gerardo condivide con l'ambiente toledano nel quale opera. È infatti in quella cornice culturale che il lavoro di traduzione si rivela innestato dentro un più articolato orizzonte di attività teoretica e filosofica. Lo attesta una figura come Domenico Gundisalvi, coeva a Gerardo, per la quale la realizzazione di versioni latine di testi filosofici si interseca alla stesura di opere che discutono i nodi filosofici di primaria importanza nella fisica, nella psicologia o nella metafisica¹⁶.

Fra le opere filosofiche che il citato testo della *Vita* ascrive a Gerardo da Cremona vi è anche un *Liber Aristotelis de expositione bonitatis pure*, ossia quello che nei decenni successivi circolerà come *Liber de causis*¹⁷. L'appartenenza della traduzione di Gerardo alla Toledo di Gundisalvi aveva fatto supporre a Pattin una revisione della versione latina del *De causis* da parte di quest'ultimo, circostanza esclusa dagli studi di Taylor¹⁸. Certamente, la composizione della traduzione da parte di Gerardo si inquadra all'interno di un processo di vera e propria acculturazione filosofica che ruota attorno al suo lavoro di traduzione e a quello del circolo di figure che con lui collaborano. Il valore filosofico della versione latina emerge con evidenza se se

Latin Translation Program in Toledo in the Twelfth Century, «Science in Context», 14 (2001), pp. 249-88, p. 276.

16. Sul quadro di una cultura filosofica, quella della Toledo della seconda metà del XII secolo, in cui traduzione ed elaborazione sono parte di una stessa attività si vedano le considerazioni presenti in N. Polloni, *The Twelfth-Century Renewal of Latin Metaphysics. Gundissalinus's Ontology of Matter and Form*, Toronto 2020. Su Gundisalvi e il suo approccio intellettuale si veda anche A. Fidora, *Gundisalvo y la teoría de la ciencia árabe-aristotélica*, Pamplona 2009.

17. Cfr. Burnett, *The Coherence of the Arabic-Latin Translation Program* cit., p. 278.

18. Cfr. Pattin (ed.); Taylor, *Remarks on the Latin Text* cit., pp. 78-81.

ne considera la tradizione manoscritta nelle sue più antiche attestazioni, le quali vedono il *De causis* quale parte integrante di un *corpus* di testi filosofici che si viene costituendo e che raccoglie le traduzioni latine disponibili a partire dalla metà del XII secolo. Già lo studio di Pattin e successivamente le ricerche di Taylor avevano individuato nei manoscritti Aosta, Biblioteca del Seminario maggiore 71 e Oxford, Bodleian Library, Selden supra 24 (S.C. 3412) i due testimoni più antichi della traduzione di Gerardo, o quanto meno i codici che tramandano una recensione assai vicina all'originale uscito dal circolo del traduttore¹⁹. Fra questi due manoscritti, quello conservato ad Aosta sembra attestarsi cronologicamente come il più antico. Esso data agli inizi del XIII secolo o alla fine di quello precedente ed è vergato da una mano italiana. Nei 60 folia che lo compongono, si succedono testi aristotelici o attribuiti al Filosofo, tutti appartenenti però all'ambito delle traduzioni arabo-latine riconducibili a Gerardo da Cremona²⁰.

Il codice di Aosta presenta la seguente composizione:

Aristoteles, *Physica* (nella traduzione dall'arabo di Gerardo da Cremona), ff. 1r-25r;

Ps.-Aristoteles, *Liber de causis*, ff. 25r-33r;

Ps.-Aristoteles, *De plantis*, ff. 33r-37r;

Aristoteles, *De caelo*, ff. 37r-56v;

Aristoteles, *Meteorologica* (testo frammentario dei libri I-III), ff. 56v-60v.

A questi testi si aggiunge un frammento del *De scientiis* di al-Fārābī (f. 58r-v). All'interno di questa raccolta di scritti, il *De causis* si presenta scandito in 31 capitoli, ciascuno dei quali viene introdotto dalla rubricatura «capitulum aliud», ad eccezione del primo capitolo. Il titolo con cui il testo è riportato è *Liber Aristotelis de expositione bonitatis pure*, che traduce la titolatura araba (*Kitāb al-idāh li-Aristūtālīs fī l-bayr al-mahd*) che si ritrova nel manoscritto Leiden, Bibliothek der Universiteit, Or. 209 (olim Goliush 209), utilizzato da Bardenhewer per l'edizione del 1882 e successiva-

19. *Ibidem*, p. 101-3.

20. Sul manoscritto di Aosta si veda G. Lacombe, *Aristoteles Latinus. Codices II*, Roma 1939, n. 1269; Taylor, *Remarks on the Latin Text* cit., p. 77, n. 12; Ch. Burnett, *The Arabo-Latin Aristotle*, in *The Letter before the Spirit. The Importance of Text Editions for the Study of the Reception of Aristotle*, cur. A. M. Isoline von Oppenraaij, Leiden-Boston (MA) 2012, pp. 95-107, p. 95. Per una descrizione del manoscritto si veda H. J. Drossaart Lulofs - E. L. J. Poortman (edd.), Nicolas de Damas, *De plantis. Five Translations*, Amsterdam 1989, pp. 508-9; P. L. Schoonheim (ed.), *Aristoteles Latinus. Aristotle's Meteorology in the Arabico-Latin Tradition. A Critical Edition of the Texts, with Introduction and Indices*, Leiden 2000, p. XXXIII.

mente da Badawī per quella del 1955. Gli studi di Taylor hanno messo in luce la vicinanza del testo latino del manoscritto di Aosta con la redazione araba trādita dal manoscritto Ankara, Ankara Üniversitesi Dil ve Tarih-Coğrafya Fakültesi Kütüphanesi, İsmail Saib I 1696, un codice del XV secolo da cui dipende un terzo manoscritto arabo, conservato a Istanbul²¹.

Il fatto che il manoscritto di Aosta sia vicino, sul piano testuale, alla recensione araba del codice di Ankara e tuttavia presenti un titolo che rimanda al manoscritto di Leiden fa propendere gli studiosi per la tesi secondo cui la base testuale della traduzione latina approntata da Gerardo e dal suo circolo sia stata costituita da un manoscritto arabo affine al codice di Ankara ma che, oltre all'indicazione *Kitāb al-'ilal* (Libro delle cause) che è dominante nella stessa tradizione latina, presentava anche quella riportata dal codice di Leiden. Tale ipotesi trova conferma nel fatto che è con questo titolo che il *De causis* figura nell'elenco dei lavori di Gerardo inserito nella *Vita* del traduttore citata sopra²².

Il codice di Aosta colloca dunque il *De causis* all'interno di una collezione di testi aristotelici e pseudo-aristotelici riconducibili all'opera di traduzione arabo-latina della Toledo della seconda metà del XII secolo. Burnett ha posto in evidenza come questo *corpus* di testi filosofici abbia dato luogo ad una specifica e riconoscibile tradizione manoscritta, anche se minoritaria rispetto al *corpus* che poi si afferma in uso nella Facoltà delle Arti parigina. In particolare, l'esistenza di un *corpus* aristotelico arabo-latino è attestata dal manoscritto Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Triv. 764, che data ai decenni centrali del XIII secolo e testimonia il perdurare, nell'ambiente dotto dell'Europa latina, della consapevolezza dell'unitarietà del programma di traduzione toledano portato avanti da figure come Gerardo da Cremona²³.

21. Si tratta del codice Istanbul, Süleymaniye Kütüphanesi Hacı Mahmud 5683. Sul codice di Ankara si vedano Saffrey, *L'état actuel des recherches sur le "Liber de causis" comme source* cit.; R. C. Taylor, *Neoplatonic Texts in Turkey. Two Manuscripts Containing Ibn Tufayl's Hayy Ibn Yaqzān, Ibn al-Sīd's Kitāb al-Hadā'iq, Ibn Bājja's Ittisāl al-'Aql bi-l-Insān, the "Liber de Causis" and an Anonymous Neoplatonic Treatise on Motion*, «Mélanges de l'Institut dominicain d'études orientales du Caire» 15 (1982), pp. 254-4, in particolare pp. 252-8.

22. Su tutta la discussione circa il titolo del *De causis* si veda D'Ancona, *Nota sulla traduzione latina del "Liber de Causis"* cit.

23. Cfr. Burnett, *The Arabo-Latin Aristotle* cit. Il codice trivulziano non contiene il *De causis*, ma si presenta come una raccolta di traduzioni provenienti dall'ambiente toledano. Nello specifico esso include: 1. Aristoteles, *De caelo* (ff. 1r71v); 2. Ps.-Aristoteles, *De causis proprietatum elementorum* (ff. 72r-82r); 3. Aristoteles, *Meteorologica* (ff. 82v152r); 4. Ps.-Aristoteles (in realtà Avicenna), *De conglutinatione et conglutinatione lapidum* o *De mineralibus*, tradotto da Alfredo Anglico (ff. 152v-154v).

Il citato codice Selden supra 24, databile fra la fine del XII e gli inizi del XIII secolo, si presenta anch'esso come una collezione di testi attribuiti ad Aristotele, che raccoglie tanto i frutti delle versioni arabo-latine realizzate a Toledo quanto quelli delle traduzioni greco-arabe della seconda metà del XII secolo²⁴. Il manoscritto apparteneva alla biblioteca dell'abbazia di St. Alban e si compone di sei distinte unità codicologiche, così organizzate:

- I) Aristoteles, *Metaphysica*, nella *translatio vetus* di Giacomo Veneto (libri I-IV.3), ff. 3v-26r;
- II) Aristoteles, *Ethica Vetus*, nella traduzione di Burgundio da Pisa (libri II-III), ff. 27v-40v;
- III) Aristoteles, *De generatione et corruptione*, nella traduzione di Burgundio, ff. 41r-63v;
- IV) Ps.-Avicenna, *Liber celi et mundi*, nella traduzione di Domenico Gundisalvi, ff. 64r-74v;
- V) Ps.-Aristoteles, *Liber de causis*, ff. 76r-83v;
- IV) Aristoteles, *Meteorologica*, nella traduzione di Gerardo da Cremona per i libri I-III e in quella di Enrico Aristippo per il libro IV, ff. 84r-113r; Ps.-Aristoteles, *De mineralibus*, ff. 113r-114r.

La presenza del *De causis* all'interno di importanti collezioni di testi filosofici non solo ne spiega la diffusione già negli ultimi anni del XII secolo ma colloca la traduzione realizzata da Gerardo all'interno di un processo di acculturazione filosofica nel quale l'atto del tradurre si salda allo strutturarsi di prassi d'insegnamento e di curricula di studi sempre più articolati in uso nelle scuole come nelle nascenti università. Si spiega così non solo la presenza dei contenuti del *De causis* nelle opere di Gundisalvi, che a Toledo aveva certamente accesso sia al lavoro di Gerardo sia ad un'ampia serie di testi arabi dottrinalmente affini alla versione compendiata di proposizioni procliane. Il testo è utilizzato e citato da Alain de Lille e successivamente da Alexander Neckam, Alfredo di Sareshel e da alcuni autori anonimi le cui opere sono collocabili all'inizio del XIII secolo²⁵.

24. Sul manoscritto oxoniense si vedano *A Summary Catalogue of Western Manuscripts in the Bodleian Library at Oxford*, Oxford 1895-1953, vol. II.1, pp. 622-3; Lacombe, *Aristoteles Latinus. Codices II*, cit., n. 340; R. M. Thomson, *Catalogue of Medieval Manuscripts of Latin Commentaries on Aristotle in British Libraries. I. Oxford*, Turnhout 2011, pp. 187-9, n. 150.

25. Su questa prima circolazione del *De causis* in ambito latino si veda lo studio di I. Caiazzo, *La première réception du "Liber de causis" en Occident (XII^e-XIII^e siècles)*, in *Reading Proclus and the Book of Causes. Volume 1*, pp. 46-69.

Più ancora, il *De causis* appare come parte integrante del definirsi del *corpus* testuale adottato dalla Facoltà delle Arti parigina nella prima metà del XIII secolo. All'interno di alcuni testi appartenenti al genere letterario delle introduzioni alla filosofia e databili fra il quarto e il sesto decennio del Duecento, il trattato sulle cause attribuito allo Stagirita figura come parte dello studio consacrato alla metafisica, assieme alle versioni latine dell'opera di Aristotele. La così detta *Guida dello studente*, databile attorno al 1245/50, indica infatti il testo come uno dei tre, assieme a *Metaphysica vetus* e *Metaphysica nova*, su cui condurre lo studio della metafisica e spiega che in esso «si tratta delle sostanze divine in quanto sono principi dell'essere e dell'influire di una cosa sull'altra, per il fatto che allo stesso tempo si stabilisce che ogni sostanza superiore influisce sul proprio causato»²⁶. L'inserimento del *De causis* nel nucleo di scritti connesso allo studio della metafisica trova un riflesso anche in alcuni manoscritti, databili agli stessi anni della *Guida dello studente*. Ad esempio, nel manoscritto Paris, Bibliothèque Mazarine 3456 (sec. XIII), il *De causis* è presente ai ff. 223r-244v ed è seguito da *Metaphysica Vetus* (ff. 245r-260v) e *Metaphysica Nova* (ff. 261r-342r), quasi a ricostituire quel programma di studi metafisici illustrato nella *Guida dello studente*.

Negli stessi anni in cui si colloca la *Guida dello studente*, il *De causis* viene esplicitamente menzionato nella *Divisio scientiarum* di Arnoul de Provence, dove si richiama il sistema della gerarchia di cause descritta nel testo per spiegare come la Causa Prima, pur permanendo nella sua uguaglianza primordiale, moduli la propria influenza sulla realtà. Arnoul, oltre a richiamare il principio delle gerarchie causali, ne offre una sintesi e spiega:

«Quamuis autem influentia boni super omne quod est a parte Ipsius equalis maneat non uariata, creature tamen non equaliter sunt capaces illius, ut scribitur *Liber de causis*, set que propinquius assistunt, uberius, que remotius, minus plene, secundum ordinem in quo Eius sapientia maxime declaratur. Quedam enim ab Eo esse tantum recipiunt, et hoc uel mutabile uel eternum, ut corpora non uiuentia; quedam esse et uiuere, ut participantia uitam, uelut plante; quedam esse, et uiuere, et sentire

26. C. Lafleur, *La "Guide de l'étudiant" d'un maître anonyme de la Faculté des arts de Paris au XIII^e siècle: édition critique provisoire du ms. Barcelona, Arxiu de la Corona d'Aragó, Ripoll 109, ff. 143ra-158va*, Laval 1992, par. 10. Riguardo all'inserimento del *De causis* fra i testi su cui si fonda l'insegnamento della metafisica si veda A. de Libera, *Structure du corpus scolaire de la métaphysique dans la première moitié du XIII^e siècle*, in *L'enseignement de la philosophie au XIII^e siècle. Autour du "Guide de l'étudiant" du ms. Ripoll 109. Actes du colloque international*, curr. C. Lafleur, J. Carrier, Turnhout 1997, pp. 61-88.

cum quadam cognitione sensitiva, ut animalia bruta; quedam esse, et uiuere, et sentire cum quadam cognitione nobili intellectiva, ut anima humana et intelligentia»²⁷.

La presenza del *De causis* quale testo oggetto di studio e discussione nel quadro degli studi filosofici, segnatamente di metafisica, trova poi una codificazione "istituzionale" con gli statuti della Facoltà delle Arti parigina del 1255, dove si spiega che la *lectura* del testo deve collocarsi in un tempo di sette settimane²⁸.

La tradizione manoscritta, intrecciata alla documentazione relativa all'uso del *De causis* nella prima metà del XIII secolo, restituisce l'immagine di un'opera che si innesta fin dall'inizio della sua circolazione nelle grandi collezioni di testi filosofici aristotelici e pseudo-aristotelici in uso nel contesto universitario, soprattutto parigino. Tale dato trova conferma in codici risalenti alla stessa collocazione storico-geografica, i quali raccolgono una collezione di scritti che recepisce la tendenza a comporre una serie ragionata di opere filosofiche funzionale all'attività di insegnamento dei *magistri*. Il manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6325, ad esempio, che contiene il *De causis* ai ff. 88ra-93va, presenta un insieme di opere che rimanda ad un quadro tematico che si scandisce in filosofia naturale, fisica e metafisica. Il codice, infatti, contiene:

Ps.-Aristoteles, *De coloribus*, ff. 1r-2r;
Vita Aristotelis, f. 2v;

27. «Sebbene l'influenza del bene su tutto quel che è uguale da parte dello Stesso <bene> rimanga non variata, tuttavia le creature non sono ugualmente capaci di quello, come è scritto nel *Libro sulle cause*, ma quelle che si trovano più vicine <lo sono> in modo più ampio, quelle <che sono> più lontane, in modo meno pieno, secondo l'ordine nel quale massimamente si mostra la Sua sapienza. Alcune, infatti, ricevono da Lui soltanto l'essere e questo è o mutabile o eterno, come i corpi non viventi; alcune <ricevono> l'essere e il vivere, come le cose che partecipano della vita, ad esempio le piante; alcune <ricevono> l'essere e il vivere e il sentire con una certa conoscenza sensibile, come i bruti animali; alcune <ricevono> l'essere e il vivere e il sentire con una qualche conoscenza intellettuale, come l'anima umana e l'intelligenza». Cfr. Arnulfus Provincialis, *Divisio scientiarum*, in *Quatre introductions à la philosophie au XIII^e siècle. Textes critiques et étude historique*, cur. C. Lafleur, Montreal-Paris 1988, p. 218, ll. 12-27. Cfr. Pattin (ed.), pp. 97-98, ll. 20-52. Per un'analisi dell'influenza del *De causis* sul discorso di Arnolfo si veda C. Lafleur, *Dieu, la théologie et la métaphysique au milieu du XIII^e siècle selon des textes épistémologiques artiens et thomasiens*, «Revue des Sciences philosophiques et théologiques», 89 (2005), pp. 261-94; Ead., *Dieu et l'idéal théologico-métaphysique de la première philosophie universitaire parisienne: le cas de la "Divisio scientiarum" (vers 1250) de maître Arnoul de Provence*, in *Les philosophes et la question de Dieu*, cur. L. Langlois - Y. Ch. Zarka, Paris 2006, pp. 73-86; Ead., *Logique et (triple) Logos dans la "Divisio scientiarum" d'Arnoul de Provence*, «Laval théologique et philosophique», 73.3 (2017), pp. 415-36.

28. Cfr. H. Denifle - E. Chatelain (edd.), *Chartularium Universitatis Parisiensis*, vol. I, Paris 1889, p. 278, n. 246.

Aristoteles, *Physica*, ff. 3r-48r;
Alexandri de unitate, ossia il *De unitate et uno* di Domenico Gundisalvi, ff. 48r-49r;
 Alexander de Aphrodisia, *De tempore*, f. 49r;
 Aristoteles, *De caelo*, ff. 50r-87r;
Liber exhortacionum Ysocratis ad Dimoniacum, ff. 87r-v;
 Ps.-Aristoteles, *Liber de causis*, ff. 88ra-93va;
 Aristoteles, *Metheora*, ff. 93v-116r;
 Ps.-Aristoteles, *De plantis*, ff. 116v-123v;
 Aristoteles, *De generatione et corruptione*, ff. 124r-135r;
 Aristoteles, *De anima*, ff. 135v-151v;
 Aristoteles, *De sensu et sensato*; *De longitudine vitae*; *De memoria et reminiscencia*; *De somno et vigilia*, ff. 152r-167v;
 Ps.-Aristoteles, *De differentia spiritus et anime*, ff. 167v-171r;
 Ps.-Aristoteles, *De proprietatibus*, ff. 172r-177r;
 fogli bianchi, ff. 177v-179v;
 Aristoteles, *Metaphysica*, nella *translatio media*, ff. 180r-229v;
Liber Alexandri de intellectu et intellecto, f. 230r-v;
 Al-Kindī, *De intellectu*, f. 230v;
 Al-Fārābī, *De intellectu*, ff. 230v-231v;
 Alexander de Aphrodisia, *De augmento*, f. 231v.

Rispetto a questo manoscritto, collocabile nei decenni centrali del XIII secolo, due altri codici presentano collezioni simili di scritti filosofici, che includono il *De causis* dentro una serie di testi di filosofia naturale e metafisica. Il manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6569 (sec. XIII ex.) si compone di tre unità codicologiche, la seconda delle quali include:

Bolla d'Innocenzo IV, ff. 27r-v;
 Aristoteles, *Ethica*, sia la *nova* che la *vetus* tradotte da Burgundio, ff. 29r-43v;
 Aristoteles, *De anima*, ff. 44r-63v;
 Aristoteles, *De memoria et reminiscencia*, ff. 63v-66v;
 Aristoteles, *De morte et vita*, ff. 66v-68v;
 Aristoteles, *De somno et vigilia*, ff. 68v-75v;
 Aristoteles, *De generatione et corruptione*, ff. 76r-42r;
 Aristoteles, *De vegetabilibus*, ff. 92v-103r;
 Aristoteles, *De sensu et sensato*, ff. 104r-110v;
 Ps.-Aristoteles, *De differentia spiritus et anime*, ff. 111r-116r;
 Ps.-Aristoteles, *Liber de causis*, ff. 116v-125r;
 Aristoteles, *Metheora*, ff. 125v-151v.

In modo simile, la seconda unità testuale del codice Paris, Bibliothèque nationale de France, latin 8802 (secc. XIII-XIV) contiene:

Aristoteles, *Ethica Vetus*, ff. 27r-46r;
 Ps.-Aristoteles, *Liber de causis*, ff. 47r-60v;
 fogli bianchi, ff. 61r-62v;
 Aristoteles, *De somno et vigilia*, ff. 63r-74r;
 Al-Fārābī, *De intellectu*, ff. 74r-78v;
 Avicenna, *De anima*, ff. 79r-171r;
 Alexander de Aphrodisia, *De intellectu*, ff. 171r-174v.

In questo codice il *De causis* è rubricato come «Canones Aristotelis de essentia pure bonitatis expositi ab Alpharabio». Da segnalare, per affinità a questo tipo di collezioni testuali, il caso del codice Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (olim Bibliothèque municipale) 625 (sec. XIII), che contiene il *De causis* ai ff. 71v-79r, assieme alle traduzioni aristoteliche di Burgundio da Pisa (*Ethica*, ff. 18v-32v e *De generatione et corruptione*, ff. 57v-71v) e a scritti come il *De differentia spiritus et anime* (ff. 79v-83v), traduzione latina di un trattato di Costa ben Luca.

Gli studi sulla tradizione testuale del *De causis* e quelli dedicati all'originale arabo del testo hanno contribuito a far luce sulle criticità che si pongono di fronte al progetto di un'edizione critica. Come già richiamato, l'edizione Pattin, che pur si basa su di una parziale *recensio codicum*, ha per la prima volta posto con nettezza la questione di un lavoro filologico e codicologico complesso, a cui si aggiunge, a seguito dei lavori di Vansteenkiste e Taylor, il problema di valutare i rapporti fra testo latino e testo arabo. L'insieme delle problematiche editoriali, se possibile, si complica tenendo conto di come esista una distanza, filologica oltre che temporale, fra il testo del *Liber Aristotelis de expositione bonitatis pure* realizzato da Gerardo da Cremona e il testo che poi circola nelle scuole e nelle università ed è oggetto di una estesa attività di *lectura*. Tale stato di cose emerge da una valutazione complessiva di alcuni elementi emersi dalle ricerche dedicate alla forma della traduzione arabo-latina. Più nel dettaglio, si tratta di ritornare su alcuni aspetti molto puntuali, come la scoperta di traduzioni doppie o traduzioni alternative che sono all'origine della diversificazione della tradizione manoscritta, o come il valore delle traslitterazioni in latino di termini arabi a cui si somma l'esigenza di inquadrare storicamente la lingua di arrivo utilizzato da Gerardo per la traduzione.

Jules Janssens, nel suo studio sulle caratteristiche della traduzione di Gerardo, ha offerto una prima rassegna di alcuni casi rilevanti di traduzioni doppie rilevabili nella tradizione testuale del *De causis* latino. Si tratta di aspetti testuali legati alla resa di espressioni o termini arabi che sembra-

no non trovare un corrispondente puntuale nel vocabolario della lingua della traduzione. Tra le traduzioni doppie di valore diverso, alcune riguardano le congiunzioni, come l'arabo *fā-*, per il quale nei manoscritti si trova attestata sia la resa con *ergo* che quella con *igitur*²⁹.

Più spostato sul piano della restituzione dei contenuti del testo è il caso della resa latina dell'aggettivo arabo *'aqlī*, per il quale i manoscritti restituiscono una pluralità di opzioni: *intellectibilis*, *intelligibilis*, *intellectualis*, *intelligentialis*, *intelligens*, *intelligentiae*, *intellectus*. Mappando la ricorrenza di queste varianti all'interno del testo, appare come assai frequente l'alternativa fra *intellectibilis* e *intelligibilis*, dove il primo termine è da ricondurre al lessico neoplatonico latino ben attestato nei testi di Mario Vittorino e Boezio, mentre il secondo risulta più conforme al lessico filosofico latino del XII secolo. Più in dettaglio, la doppia traduzione tende ad evidenziare come l'aggettivo arabo significhi ciò che può essere oggetto della facoltà del comprendere, dell'attività speculativa.

Due esempi si trovano rispettivamente nella quinta e nella sesta proposizione del *De causis*. Nel primo caso l'edizione Pattin riporta il testo:

Iam ergo ostensum est quare facta sunt formae intellectibiles multae³⁰

dove la variante *intelligibilis* è ben attestata in molti codici. E ancora:

... est fixa stans secundum dispositionem unam et est intellectibilis³¹

che attesta ancora la variante *intelligibilis*.

Allo stesso modo, l'esame della tradizione testuale presenta una doppia traduzione in relazione alla resa latina degli aggettivi arabi *arfa'* e *'alā* per i quali si trova l'alternativa fra *altior* e *sublimior*³². Più articolato è invece il caso della doppia traduzione che emerge in un passo del commento alla decima proposizione, dove si legge nell'edizione Pattin:

... ipsa est causa rebus sempiternis quae non destruuntur nec permutantur neque cadunt sub generatione et corruptione³³.

29. Cfr. Janssens, *Doubles traductions et omissions* cit., pp. 278-9.

30. *Liber de causis*, IV(V), n. 56, ll. 16-7.

31. *Ibidem*, V(VI), n. 62, ll. 52-3.

32. Cfr. Janssens, *Doubles traductions et omissions* cit., pp. 281-2.

33. *Liber de causis*, X(XI), n. 101, ll. 55-6.

Una serie di manoscritti, fra i quali l'importante Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 1415, presenta la variante *des-truuntur vel permutantur*. Rispetto a questi due verbi latini il testo arabo riporta l'unico verbo *lā tastabīlu*. Come già aveva suggerito Vansteenkiste, si è qui di fronte a un caso di traduzione doppia, che era presente nel testo realizzato da Gerardo e che ha dato origine nella tradizione manoscritta a soluzioni diverse.

Affini alle traduzioni doppie sono i casi di traduzioni "alternative", individuati sempre da Janssens³⁴. È quanto si determina, ad esempio, nel commento alla seconda proposizione, dove l'edizione Pattin riporta:

Et intelligentia apponitur vel parificatur aeternitati, quoniam extenditur cum ea³⁵.

Buona parte della tradizione manoscritta presenta *opponitur* in luogo di *apponitur*. Le due tradizioni testuali sembrano derivare dalla presenza di una lezione alternativa, che Gerardo avrebbe inserito come soluzione più adeguata a risolvere il problema della resa latina del verbo arabo corrispondente che, in assenza di punti diacritici, può essere letto sia come *yubādī* (*opponitur*) sia come *yugārī* (*apponitur*). Di fronte all'incertezza sulla corretta lettura del testo arabo da tradurre in questo punto, il traduttore avrebbe preferito una doppia traduzione che indica le due alternative possibili da lasciare al lettore. Così, è verosimile che l'archetipo stesso redatto da Gerardo presentasse le due traduzioni, in una modalità che ad esempio si ritrova nella lezione del manoscritto Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (olim Bibliothèque Municipale) 625, f. 72r: «et intelligentia opponitur uel parificatur eternitati». La maggior parte della tradizione manoscritta, che riflette alla sua origine la consapevolezza del carattere alternativo dei due verbi latini impiegati in questo punto dal traduttore rispetto alla restituzione del senso della frase, tende ad espungere l'uno a vantaggio dell'altro. Così è, ad esempio, in Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6569, dove il copista trascrive il testo con la doppia lezione e successivamente espunge «opponitur uel», preferendo dunque la lezione *apponitur*. In altri casi si assiste anche alla reintroduzione della traduzione alternativa, verosimilmente a seguito del confronto con altri testimoni manoscritti del *De causis* che riportano entrambe

34. Cfr. Janssens, *Doubles traductions et omissions* cit., pp. 285-7.

35. *Liber de causis*, II, n. 25, ll. 91-2.

le lezioni alternative o l'altra lezione. Nei margini del codice Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6325, al f. 88rb, si ha un esempio di questo genere di casi. Qui il copista stesso registra l'alternativa «uel parificatur» nel margine, in aggiunta al verbo *opponitur* del testo. Invece, nel margine del manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 8802, f. 48r, è una mano diversa dal copista a reintrodurre «parificatur» come alternativa a «opponitur».

Janssens aggiunge, allo studio delle traduzioni doppie, l'esigenza di prendere in considerazione le peculiarità del lessico filosofico latino della seconda metà del XII secolo che Gerardo da Cremona impiega nella sua opera di traduzione. Ad esempio, la presenza dell'espressione *causa exemplaria* e della variante testuale *causa exemplaris* nel commento alla tredicesima proposizione, fotografa un aspetto della trasmissione testuale, ossia la tendenza di copisti attenti alla correttezza grammaticale ad intervenire per "correggere" il testo di Gerardo³⁶. L'aggettivo *exemplaria* tuttavia, che si trova in alcuni importanti testimoni come l'Ottob. lat. 1415, rappresenta non tanto un errore quanto una *lectio difficilior* che riflette l'uso del latino dell'epoca di Gerardo e può essere considerato come un elemento presente nell'archetipo, là dove *exemplaris* è lezione che è figlia di una correzione intervenuta successivamente nel processo di trasmissione testuale³⁷. La forma *exemplaria* è del resto ampiamente attestata nel lessico latino del XII secolo, così come avviene nel caso di altri termini come *stramentum*, che nella tradizione del XIII secolo tende ad essere corretto in *instrumentum*, con un processo che in realtà riflette un adeguamento della lingua latina.

Janssens ha anche richiamato l'attenzione alla necessità di una particolare cura nell'adozione del significato "medievale" della terminologia latina, come nel caso dell'uso del verbo *sequi*. Nella prima proposizione, l'edizione Pattin riporta:

Quod est quia causa universalis prima agit in causatum causae secundae, antequam agat in ipsum causa universalis secunda quae sequitur ipsam³⁸.

Taylor ha osservato come in questa frase il latino *sequitur* traduca l'arabo *waliya*, che significa «seguire» e qui, più propriamente, «essere adiacente

36. Cfr. *Liber de causis*, XIII(XIV), n. 119, ll. 29.

37. Cfr. Janssens, *Doubles traductions et omissions* cit., pp. 290-1.

38. *Liber de causis*, I, n. 3, l. 8.

a», circostanza che fa propendere lo studioso per accettare come originaria la variante *ipsum* al posto di *ipsam*. In tal modo il passo, nella traduzione latina di Gerardo, sarebbe:

Quod est quia causa universalis prima agit in causatum causae secundae, antequam agat in ipsum causa universalis secunda quae sequitur ipsum.

Il nodo posto nella discussione di questa variante è di natura concettuale. Pattin, intendendo *sequi* come significante «seguire», sceglie la lezione *ipsam*, ossia collega l'aggettivo dimostrativo alla causa prima e intende la frase come affermazione del fatto che l'agire della causa prima sul causato della causa seconda precede l'agire della causa seconda, la quale «segue» la causa prima. Taylor, invece, predilige come aggettivo dimostrativo la lezione *ipsum*, con riferimento cioè al causato, ritenendo che il passo spieghi come l'agire della causa prima sul causato della causa seconda precede l'agire della causa seconda la quale è «adiacente» al causato³⁹.

Janssens offre una lettura diversa che sposa le scelte filologiche di Pattin, ma in ragione di una diversa intelligenza del senso del testo latino. Se, infatti, si assume *sequi* come significante «ricollegharsi a», secondo un senso in uso nel XII secolo, la frase in questione significa che la causa prima agisce sul causato della causa seconda prima che su di essa agisca la causa seconda, la quale si ricollega alla causa prima⁴⁰. La tradizione manoscritta mostra un'ampia diffusione della lezione *ipsum* che, ad esempio, si ritrova nei manoscritti Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6325, Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (olim Bibliothèque Municipale) 625, ma anche in Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 8802 come «correzione» della mano, diversa dal copista, che rivede il testo. In altri casi, come in Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6569, si registra in nota interlineare la presenza di una variante nella tradizione manoscritta, così che rispetto al testo, che riporta la lezione *ipsum*, si aggiunge: «uel ipsam». È da notare che, dal punto di vista dell'argomentazione contenuta in questo passo del *De causis*, il suggerimento di Janssens sul senso peculiare da attribuire al verbo *sequi* rafforzi l'argomentazione di Taylor, ossia che qui il testo descriva il rapporto fra causa e causato, spiegando che la causa seconda «si ricollega» al proprio causato.

39. Cfr. Taylor, *Remarks on the Latin Text* cit., pp. 170-2.

40. Cfr. Janssens, *Doubles traductions et omissions* cit., pp. 292-3.

Accanto a questi elementi messi in luce dagli studi, il lavoro di valutazione della tradizione testuale in vista di un'edizione critica e di un'adeguata *recensio codicum* richiede di misurarsi anche con le annotazioni distribuite nella tradizione di glosse che nel tempo hanno avuto per oggetto proprio il testo del *De causis*. In particolare, appaiono di particolare interesse le annotazioni relative al testo e alle sue caratteristiche, per così dire, "filologiche", le quali rimandano esplicitamente a lezioni doppie o a nodi di intelligenza della *littera*. Sono queste, infatti, annotazioni che spesso nascono un confronto con altri testimoni manoscritti di cui registrano i contenuti. Alcuni codici, ad esempio, presentano glosse, per lo più interlineari, vergate dallo stesso copista e che rivelano un lavoro di particolare acribia rispetto alla trasmissione di un testo complesso sul piano della sua forma testuale. Nel manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6569, riguardo alla prima proposizione del *De causis*, che recita:

Omnis causa primaria plus est influens supra causatum suum quam causa universalis secundaria⁴¹

in corrispondenza del termine *plus* si trova la glossa interlineare: «i. diuicius uel uehemencius secundum alios», la quale spiega che l'accrescitivo latino legato al participio *influens* è da intendere come significante una maggior durata, mentre stando ad una interpretazione sostenuta da altri interpreti (*secundum alios*) è da intendere come significante una maggior forza.

Un altro insieme interessante di glosse è quello presente nel manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6318 (secc. XIII-XIV). Qui, riguardo alla stessa prima frase del *De causis*, il testo termina con la lezione «causa uniuersalis secunda» e una glossa interlineare aggiunge: «uel secundaria», restituendo così la variante presente nella tradizione testuale. Poche righe dopo, là dove l'edizione Pattin legge:

Et quando separatur causa secunda a causato⁴²

il testo copiato nel manoscritto omette il termine *causa*, che viene invece riportato nell'interlinea, a voler indicare il sostantivo a cui la frase si rife-

41. *Liber de causis*, I, n. 1, ll. 1-2.

42. *Liber de causis*, I, n. 5, l. 13.

risce. In modo simile, nella citata frase in cui si parla del rapporto fra causa prima e causato della causa seconda, le note interlineari chiariscono dove è da intendersi il riferimento al causato e registrano la lezione alternativa «uel ipsam». Si legge allora nel manoscritto:

ante quam agat in ipsum [*suprascr.*: causatum] causa uniuersalis secunda que sequitur ipsum [*suprascr.*: uel ipsam]⁴³.

Annotazioni simili si trovano nelle glosse del codice Paris, Bibliothèque Mazarine, 3456. Anche qui, rispetto alla prima proposizione e ai termini «plus est influens», si trova l'annotazione: «.i. completus uel diuturnius», che spiega come il glossatore offra un'alternativa nell'intendere il testo come significante la completezza della causa prima o la durevolezza della sua azione. Ugualmente, le righe successive vedono annotazioni che esplicitano i riferimenti alla causa prima e alla causa seconda.

Uno sguardo a questa serie di elementi permette di far luce sulla complessità di piani da tenere in considerazione in un nuovo e più accurato lavoro di edizione critica del *De causis*. La tradizione testuale dell'opera, infatti, si presenta come plurale e diversificata già nella prima fase della sua circolazione, quella direttamente dipendente dall'archetipo di Gerardo da Cremona. Proprio l'archetipo sembra essere all'origine di tale complessità, che si manifesta in un insieme di varianti che, come già osservato, originano da lezioni doppie o traduzioni alternative. Questi ultimi dovevano essere elementi presenti in un apparato di lettura predisposto dallo stesso traduttore e che i copisti hanno inteso talvolta come opera di revisione del testo, considerando le note o come indicazioni di una emendazione del testo o come integrazioni da aggiungere.

Un ulteriore indizio dell'esistenza di un sistema di riferimenti e note e strumenti di lettura da ricondurre a Gerardo stesso è dato dalla presenza di traslitterazioni dei termini arabi. Emblematico al riguardo è il caso del termine *achili*, che traslittera l'arabo *'aqlihi* e che viene accompagnato dalla chiarificazione latina «idest intelligentia»⁴⁴.

Altra traslitterazione di rilievo è quella del termine *yliathim*, che è a sua volta calco arabo del greco ὕλη, termine che indica il principio materiale delle cose. Gerardo si serve di questa traslitterazione in un punto centrale

43. Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6318, f. 215ra.

44. Cfr. *Liber de causis*, IV, n. 45, l. 55; IV(V), n. 52, l. 98; XI(XII), n. 105, l. 71.

del *De causis*, alla fine della discussione della propozione VIII (IX), dove si spiega che la causa prima si distingue da tutte le altre per essere priva di *yliathim* e per il fatto che essa consiste nel puro essere. Per una parte della tradizione manoscritta il passo appare di difficile lettura. Ad esempio, il manoscritto Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6325 attesta una lezione particolarmente corrotta del testo, nella quale non solo la traslitterazione *yliathim* è erroneamente letta come un verbo (*heiliatiri*), ma si nota anche l'esito di una sorta di scomposizione e ricomposizione del passo evidenti attraverso un raffronto col testo dell'edizione Pattin:

Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6325, ff. 89vb-90ra

Et intelligentia est habens heiliatiri et formam et natura habens heilatiri et esse cause quidem prime non est heilatiri. Et similiter anima habens heilatiri quoniam ipsa est esse tantum quod si dixerit aliquis necesse est ut sit heilatiri dicemus heilatiri est et infinitum et indiuiduum suum esse bonitas pura influens super intelligentiam omnes bonitates supra reliquas res mediante intelligentia.

Pattin (ed.), VIII (IX), nn. 90-91, ll. 98-97

Et intelligentia est habens yliathim quoniam est esse et forma et similiter anima est habens yliathim et natura est habens ylitahim. Et causae quidem primae non est yliathim, quoniam ipsa est esse tantum. Quod si dixerit aliquis: necesse est ut sit yliathim, dicemus: yliathim suum est infinitum et indiuiduum suum est bonitas pura, influens super intelligentiam omnes bonitates et super reliquas res mediante intelligentia.

Il copista trascrive l'espressione «et similiter anima habens heilatiri» in un punto diverso, forse perché legge male una glossa di correzione presente nell'antigrafo o perché già quest'ultimo presenta un testo così scandito. Inoltre, il testo omette «quoniam est esse» nella prima frase.

In altri manoscritti, come Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 6569 e 8802, il testo segue quello dell'edizione Pattin. Interessante è però quanto registrato dal manoscritto Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (olim Bibliothèque Municipale) 625, dove glosse e annotazioni della stessa mano del copista che correggono e rivedono il testo:

Et intelligencia est habens esse [*del.*: tantum; *add. in interl.*: elyatim; *add. in marg.*: quoniam est esse et forma. Similiter anima est habens elyachim et esse quidem primum non est habens elyatim]. Quod si dixerit aliquis. necesse est ut sit [*suprascr.*: habens] helyachim [*suprascr.*: .i. indiuidationem] dicemus halyatim [*corr. ex*: helecione] .idest. suum esse [*add.*: est] infinitum [*del.*: quia] indiuiduum suum [*add.*: esse] est

bonitas pura et fluens super intelligentiam omnes bonitates et super reliquas res mediante res⁴⁵.

Accanto ad alcune varianti, il codice presenta un ampio intervento di revisione testuale che segue la lezione scelta come migliore nell'edizione Patin. Fra le glosse indicate sopra ve ne è da segnalare una che riguarda la comprensione del testo ed è forse da rimandare a quel sistema di annotazioni che esplicitava il senso delle traslitterazioni. Si tratta della glossa che spiega che *belyachim* significa il principio di individuazione («idest individuationem»), la quale rende ragione del valore filosofico del termine e del fatto che la causa prima, a differenza delle altre cause, è puro essere ma non è limitata da alcun principio di individuazione.

Da queste parziali considerazioni relative alla tradizione manoscritta della traduzione latina del *Liber de causis* emerge un quadro particolarmente complesso. Accanto alla necessità di un lavoro editoriale che miri ad un'edizione critica dell'opera appare chiaro che quanto i manoscritti attestano è un processo storico e filologico del quale il lavoro del traduttore e la sua trasmissione fra XII e XIII secolo sono tappe. Ciò significa che per un adeguato studio critico del *De causis* è necessario elaborare una visione unitaria della sua tradizione testuale, dove la consapevolezza delle diverse fasi di questa storia diviene uno strumento di indagine indispensabile per discutere sia le specificità di ciascun testimone manoscritto, sia il valore di elementi come le lezioni doppie, le traslitterazioni dall'arabo e le glosse che accompagnano il testo.

Una parte di queste caratteristiche, infatti, non appartiene alla fase di trasmissione o di utilizzo del *De causis* in ambito universitario, ma può esser fatta risalire direttamente al traduttore. Del resto, la pratica di costruire un sistema di annotazioni che offrisse al lettore traduzioni alternative o spiegazioni di termini rispetto a passi particolarmente rilevanti o di difficile comprensione, si ritrova diffusa fra i traduttori coevi. Ad esempio, essa è emersa nelle versioni arabo-latine dei trattati di Avicenna realizzate da Gundisalvi e coeve alla traduzione del *De causis*⁴⁶.

Si è dunque di fronte ad una tradizione testuale nella quale si riflette il lavoro articolato e analitico di un traduttore che compie una vera e propria

45. Saint-Omer, Bibliothèque de l'Agglomération du Pays de Saint-Omer (olim Bibliothèque municipale) 625, f. 119r.

46. Cfr. *Avicenna Latinus. Liber de anima*, pp. 129*-32*.

opera di intelligenza filosofica del testo, preoccupandosi della adeguata resa latina del lessico e dei concetti metafisici del *De causis*. Su questo lavoro viene sedimentandosi, nel corso dei decenni in cui l'opera circola e viene letta, studiata, commentata, una comprensione della *littera* che ne ramifica la ricezione. Tale stato di cose, sul piano storico-filologico, richiede allo studioso di lavorare con cura sul rapporto fra testo arabo e testo latino, così come sul modo in cui la traduzione latina viene letta, copiata e discussa. In questo senso, lo studio del *De causis* e della realizzazione di un'edizione critica fedele alla complessità della sua tradizione testuale, rappresenta il terreno su cui sviluppare una metodologia critica adeguata allo studio di quei testi che testimoniano un Medioevo che, almeno sul terreno filosofico, parla lingue diverse e ha confini molto più ampi della sola Europa latina.

RICCARDO SACCENTI

INDICI

a cura di Sara Marmai

INDICE DEI MANOSCRITTI

ADMONT

Bibliothek des Benediktinerstifts

131: 147

608: 522

AMIENS

Bibliothèque Centrale Louis Aragon

(*olim* Bibliothèque municipale)

426: 193, 196

603: 502

ANGERS

Médiathèque Toussaint (*olim* Bibliothèque municipale)

56: 639

477 (461): 130, 141

493 (477): 194

ANKARA

Üniversitesi Dil ve Tarih-Coğrafya

Fakültesi Kütüphanesi

Ismail Saib I 1696: 572

ANSBACH

Staatliche Bibliothek

lat. 121: 715

lat. 171: 713, 715

AOSTA

Biblioteca del Seminario maggiore

71: 571

ARRAS

Médiathèque de l'Abbaye Saint-

Vaast (*olim* Bibliothèque municipale)

1029 (812): 339

ASSISI (PERUGIA)

Archivio Provinciale dei PP. Cappuccini

s.n.: 289

AUGSBURG

Universitätsbibliothek

I.2.4° 33: 715

I.3.2° 18: 611

AUXERRE

Bibliothèque Jacques Lacarrière (*olim*

Bibliothèque municipale)

127: 352

128: 352

AVIGNON

Bibliothèque municipale Ceccano

(*olim* Musée Calvet)

1903: 52

BAMBERG

Staatsbibliothek

Med. 2 [L.III.6]: 446

Patr. 17: 249, 262

BARCELONA

Arxiu de la Corona d'Aragó

Ripoll 46: 203

Biblioteca de Catalunya (*olim* Biblioteca Central de la Diputació Provincial de Barcelona)

645: 289

665: 289

3807: 639, 654

4003: 639

9298: 651

Biblioteca de la Universitat (Biblioteca Universit ria y Provincial)

Ms. 429: 639

Ms. 534: 639

Ms. 1820: 654

BASEL/B LE

Universit tsbibliothek

A I 20: 47-51

A VII 42: 48

A IX 4: 706

A X 45: 677

B X 42: 706

D I 2: 466

D I 18: 466

O I 19: 611

BAUTZEN

Stadtbibliothek

4  22: 639

BERGAMO

Biblioteca Civica «Angelo Mai»

MA 408 (Sigma II 33): 11

 .3.65: 550

BERKELEY (CA)

General Library of University, Bancroft Library

UCB 103: 462

BERLIN

Staatsbibliothek zu Berlin - Preu .

Kulturbesitz

Cod. simul. 194: 477

Cod. simul. 194a: 477

Diez. B Sant. 66: 5

germ. 4  848: 663

germ. 8  479: 612

lat. 2  466: 451, 470

lat. 4  449: 593

Phillips 1664 (Rose 93, Meerm.

431): 174

Philipps 1790 (Rose 165): 441

Theol. lat. 2  86 (Rose 782): 147

Theol. lat. 2  427: 51

Theol. lat. 2  705: 289

Theol. lat. 4  22: 289

BERN

Burgerbibliothek

522: 193

A. 92. 3: 425, 433

BERNKASTEL-KUES

Bibliothek des St. Nikolaus-Hospitals

129: 714-5

309: 484

Cusanusstiftsbibliothek

57: 606

BOLOGNA

Biblioteca Universitaria

1492: 660

1841: 639

2697: 291

Reale Collegio di Spagna, Biblioteca antica

153: 564

BONN

Universitäts- und Landesbibliothek
S 364: 288

BOSTON, MA

Boston Medical Library, Francis A.
Countway Library of Medicine
24 De Ricci (18 Ballard): 499

BOURGES

Bibliothèque municipale
28: 330

BREMEN

Staats- und Universitätsbibliothek
msc 0046: 124

BRESSANONE/BRIXEN (BOLZANO/BOZEN)

Biblioteca dello Studio Teologico-
Accademico, Biblioteca Diocesa-
na (Biblioteca del Seminario
maggiore)/Bibliothek der Phil.-
Theol. Hochschule, Diözesanbi-
bliothek (Studienbibliothek Prie-
sterseminar)
E. 24 (165): 470

BRNO

Moravská Zemská Knihovna (*olim*
Univerzitní Knihovna, *deinde*
Státní Vědecká Knihovna)
Mk 32 (II. 189): 677
Mk 108 (II. 24): 639

BRUGGE

Grootseminaire
96/86: 499, 506-8

BRUXELLES

Archives générales du Royaume
A 009-175 (Kasteel van Leefdaal,
n° 421): 619

KBR (*olim* Bibliothèque Royale
«Albert I^{er}»)

207-8 (3132): 339
1900-05 (1063): 685, 695
5413-5422: 134
7771-2: 289
8974-75: 280
14324-43: 484, 486, 499
14344-58: 466, 499
IV 711: 593

BUDAPEST,

Országos Széchényi Könyvtár
Med. Aev. Lat. 77: 296

BÜREN

Archiv Schloß Erpernburg
85: 289

CAMBRIDGE

Corpus Christi College

177: 148
277: 37
404: 603
537: 37-8, 63

Fitzwilliam Museum

McClean 154: 517, 593

Gonville and Caius College

85/167: 45, 62
379/599: 499, 504
427/427: 639, 643, 645

Peterhouse, Mediaeval and Musical
Manuscripts

116 (1.2.1): 546
178 (1.8.2): 452, 479
222 (2.2.5): 490
247: 470
251 (2.5.2): 443-5, 448

Saint John's College

D. 3 (78): 486
D. 4 (79): 500

- Sidney Sussex College
 51 (Δ.3.6): 493
 Trinity College
 B.14.50: 639, 646
 O.7.35 (1363): 665
 O.7.37: 495
 O.9.38: 48
 R.14.30 (930): 489, 500, 505
 University Library
 Ee.2.20: 500
- CAMBRIDGE, MA
 Harvard University Library, Houghton Library
 Typ. 415: 462
 Typ. 613: 132
- CARPENTRAS
 Bibliothèque Inguimbertaine (*olim*
 Bibliothèque municipale)
 323: 505
- CESENA
 Biblioteca Malatestiana
 D.XXIII.1: 444
- CHANTILLY
 Bibliothèque et Archives du Château
 280: 524
- CHARLEVILLE-MÉZIÈRES
 Médiathèque Voyelles (*olim* Bibliothèque municipale)
 190: 161
- CHARTRES
 Médiathèque «L'Apostrophe»
 † 65: 685
- CITTÀ DEL VATICANO
 Biblioteca Apostolica Vaticana
 Barb. lat. 160: 441, 444-5, 447
 Barb. lat. 165: 518, 559, 564
 Barb. lat. 303: 559, 561, 564
 Barb. lat. 671: 685, 698
 Borgh. lat. 55: 592
 Borgh. lat. 127: 518
 Borgh. lat. 128: 592
 Cappon. 196: 9
 Chig. E.VIII.253: 591
 Chig. H.VII.238: 592
 Ottob. lat. 1202: 8
 Ottob. lat. 1415: 579-80
 Ottob. lat. 1829: 6
 Pal. lat. 216: 685, 693
 Pal. lat. 227: 678
 Pal. lat. 316: 675
 Pal. lat. 910: 9
 Pal. lat. 1033: 524
 Pal. lat. 1088: 441, 448
 Pal. lat. 1123: 466
 Pal. lat. 1177: 466
 Pal. lat. 1180: 466
 Pal. lat. 1205: 466
 Pal. lat. 1216: 467
 Pal. lat. 1224: 467
 Pal. lat. 1229: 467, 477, 486-8
 Pal. lat. 1231: 467
 Pal. lat. 1234: 470
 Pal. lat. 1251: 462
 Pal. lat. 1253: 477-8, 484, 486, 500, 504
 Pal. lat. 1256: 467
 Pal. lat. 1316: 467
 Pal. lat. 1321: 502
 Pal. lat. 1363: 470
 Pal. lat. 1741: 70, 72
 Pal. lat. 1754: 201-2
 Reg. lat. 123: 139
 Reg. lat. 261: 682
 Reg. lat. 621: 280, 330
 Reg. lat. 1004: 448
 Reg. lat. 1260: 134
 Reg. lat. 1790 (Rose 165): 448

- Ross. 753: 639, 647
 Urb. gr. 37: 515
 Urb. lat. 541: 550
 Urb. lat. 641: 10
 Vat. lat. 399: 675-8, 683
 Vat. lat. 600: 347, 350-1, 354
 Vat. lat. 793: 53-4
 Vat. lat. 1274: 350, 361
 Vat. lat. 1358: 21-5, 53-4
 Vat. lat. 1468: 428-9
 Vat. lat. 1609: 11
 Vat. lat. 1610: 12
 Vat. lat. 2074: 592
 Vat. lat. 2083: 517, 530, 541
 Vat. lat. 2091: 592
 Vat. lat. 2178: 591
 Vat. lat. 2231: 563
 Vat. lat. 3140: 9, 14
 Vat. lat. 3270: 8
 Vat. lat. 3321: 424, 426-8, 431-5
 Vat. lat. 4354: 296
 Vat. lat. 4417: 442, 444, 447
 Vat. lat. 4418: 442, 444, 447
 Vat. lat. 4462: 477, 484, 486, 488
 Vat. lat. 5290: 362, 372
 Vat. lat. 6018: 426, 431, 433, 435
 Vat. lat. 6875: 12
 Vat. lat. 6958: 390
 Vat. lat. 7650: 290
 Vat. lat. 7674: 470
 Vat. lat. 13513: 639
- CIVIDALE DEL FRIULI
 Museo Archeologico Nazionale
 XVI: 705
- COLMAR
 Bibliothèque des Dominicains (*olim*
 Bibliothèque municipale)
 25: 462
 434 (248): 637
- DARMSTADT
 Universitäts- und Landesbibliothek
 (*olim* Hessische Landes- und
 Hochschulbibliothek)
 528: 612
 768: 153
 2775: 682
- DESSAU
 Anhaltische Landesbücherei (*olim*
 Stadtbibliothek)
 BB 5704 quart.: 467
- DIJON
 Bibliothèque municipale
 1020 (Baudot 92): 639
- DOUAI
 Bibliothèque Marceline Desbordes-
 Valmore (*olim* Bibliothèque muni-
 cipale)
 212: 675-6, 678
 313: 148
 854: 352
 880: 163
 882: 163
- DRESDEN
 Sächsische Landesbibliothek, Staats-
 und Universitätsbibliothek
 Db. 91: 471
 P 33: 471
- DUBLIN
 Marsh's Library
 Z.4.4.4: 471, 500
 288 n° 4 (428): 639
 367: 485-6, 500
 516 (E.5.10): 639, 647
 517 (E.4.12): 639
 775 (D.3.4): 640, 645

- University College, Archives
Franciscan Manuscripts (deposito
permanente, *olim* Killiney, Dún
Mhuire) B 58: 289
- DURHAM
Dean and Chapter Library (Cathedral Library)
A.III.31: 442, 445, 448
- DÜSSELDORF
Universitäts- und Landesbibliothek
B. 85: 289
- EDINBURGH
Royal College of Physicians
Ab4/18: 662
- EICHSTÄTT
Universitätsbibliothek (*olim* Staatliche und Seminarbibliothek)
st 698: 612
- EINSIEDELN
Stiftsbibliothek
174 + 263: 125
304: 440, 446, 448
321: 120, 122, 125-6
- EL ESCORIAL
Real Biblioteca de San Lorenzo de El Escorial
b.IV.17: 250
f.II.12: 51
l.II.8: 678
n.III.17: 442-3, 445, 447
r.III.5: 678, 682
- ENGELBERG
Stiftsbibliothek
435 (6/29): 51
- ERFURT
Wissenschaftliche Allgemeinbibliothek (*apud* Universitätsbibliothek)
Amplon. 2° 288: 505
Amplon. 2° 289: 467, 500
Amplon. 4° 15: 523
Amplon. 4° 18: 592
Amplon. 4° 46: 202
Amplon. 4° 145: 61
Amplon. 4° 189: 564
Amplon. 4° 206: 467
Amplon. 12° 17: 564
Erford. 8° 23: 502
- ERLANGEN
Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg
281 (Irm. 318): 55
316: 154
- EXETER
Cathedral (Chapter) Library
3625: 640
- FIECHT BEI SCHWAZ
Stiftsbibliothek der Benediktinerabtei Sankt Georgenberg-Fiecht
19 (142): 502
- FIRENZE
Biblioteca Medicea Laurenziana
Acquisti e doni 153: 640
Ashburnham 1674: 512
Conv. soppr. 137: 685
Fies. 167: 512
Plut. 13 sin. 6: 511, 524
Plut. 15 sin. 9: 592
Plut. 16.20: 685
Plut. 23.23: 685
Plut. 36.49: 6, 14

- Plut. 84.3: 512
 Plut. 89 inf. 39: 550
 Biblioteca Nazionale Centrale
 Conv. soppr. C.5.1194: 292
 Conv. soppr. H.9.1167/2: 291, 303
 Conv. soppr. I.5.7: 550
 Conv. soppr. I.7.46 IV: 564
 Conv. soppr. J.8.22: 476
 Conv. soppr. J.10.16
 Magl. VII. 1095: 57
 Magl. XXXIV.76: 651
 Magl. XXXV.206: 291
 Nuovi acquisti e accessioni 74:
 454, 471
 Biblioteca Provinciale dei Frati
 Minori
 21: 289
 Biblioteca Riccardiana
 875: 203
 1165 (L.III.34): 665
 1407: 291
 1939: 616
 2322: 374
 FRANKFURT A. M.
 Stadt- und Universitätsbibliothek
 Praed. 60: 178
 GDAŃSK
 Biblioteka Gdańska Polskiej Akade-
 mii Nauk
 Mar. F. 250: 705
 GENÈVE
 Bibliothèque de Genève (*olim* Biblio-
 thèque Publique et Universitaire)
 I.e.209a: 640
 GENOVA
 Biblioteca Civica «Berio»
 D.bis: 14
 m.r. III.1.25: 612
 Biblioteca Universitaria
 F.VI.4: 467
 GENT
 Centrale Bibliotheek der Rijksuni-
 versiteit
 5 (416): 564
 787: 640, 649
 GIRONA
 Arxiu Capitular
 69: 639
 GLASGOW
 University Library
 Ferguson 6 (G): 663
 Hunterian MS 96 (T.4.13): 440,
 445-7
 Hunterian MS 341: 471
 GOTHA
 Forschungs- und Landesbibliothek
 (*olim* Forschungsbibliothek)
 Mbr. I 124: 523
 Mbr. II. 126: 203
 GÖTTINGEN
 Niedersächsische Staats- und Uni-
 versitätsbibliothek
 Hist. Nat. 12: 500
 Luneb. 2: 40, 48
 GÖTTWEIG
 Bibliothek des Benediktinerstifts
 281 (303): 60
 GRAVENHAGE'S
 Koninklijke Bibliotheek
 73.H.35: 291

GRAZ

Universitätsbibliothek

173: 148

594 (33/21 Folio): 500

1515 (42/1 Octavo): 22, 23

HAMBURG

Staats- und Universitätsbibliothek

in scrin. 1C: 705, 707

theol. 1725: 154

HANNOVER

Gottfried Wilhelm Leibniz Bibliothek - Niedersächsische Landesbibliothek

IV 339: 662

HERZOGENBURG

Stiftsbibliothek

79: 467

HILDESHEIM

Dombibliothek (*olim* Beverin'sche Bibliothek)

†3: 288

INNSBRUCK

Universitäts- und Landesbibliothek Tirol (*olim* Universitätsbibliothek)

290: 471

302: 530

422: 500

455: 452, 468, 475

946: 468

959: 61

ISTANBUL

Süleymaniye Kütüphanesi

Hacı Mahmud 5683: 572

JENA

Thüringer Universitäts- und Landesbibliothek

Bud. 4° 105: 51

El. 4° 19: 662

KARLSRUHE

Badische Landesbibliothek

Aug. Perg. LXXX: 703

Aug. Perg. CLXVII: 141

St. Peter Pap. 32: 394

KASSEL

Universitätsbibliothek Kassel - Landesbibliothek und Murhardsche Bibliothek der Stadt Kassel

Med. 4° 21: 468

KIEL

Universitätsbibliothek

Bord. 316: 48

KLOSTERNEUBURG

Bibliothek des Augustiner Chorherrenstiftes

748: 548

795: 592

KØBENHAVN

Kongelige Bibliothek

GKS 237 2°: 662

GKS 1349 4°: 640, 677, 682

GKS 1382 4°: 51

NKS 120 4°: 640, 654

Thott 698 4°: 476

KOBLENZ

Landeshauptarchiv (*olim* Staatsarchiv)

Best. 701 Nr. 146: 148

†Depositum Gymnasialbibliothek, H 3.42 Nr. 13: 288

KÖLN

Erzbischöfliche Diözesan- und Dom-
bibliothek

83^{II}: 130

103: 131

Historisches Archiv der Stadt Köln
(Stadtarchiv)

Best. 7002 (Handschriften - GB
2°) 163: 290, 323

Gron. 145: 169

Or. 209 (*olim* Golius 209): 571

Voss. chym. 2° 3: 663

Voss. chym. 2° 20: 663

Voss. chym. 2° 29: 660

Voss. lat. 2° 85: 448

Voss. lat. 8° 15: 167

Voss. lat. 8° 60: 71

Voss. misc. 19: 169-70

KÖNIGSBERG

Staatsarchiv

s.n.: 617

LEIPZIG

Universitätsbibliothek

442: 637

502: 706

1062: 613

1127: 462

1183: 462, 468

1215: 500

1226: 462

1395: 523

1674: 513, 618

KÓRNIK

Biblioteka Kórnika Polskiej Akade-
mii Nauk

201: 640

KRAKÓW

Biblioteka Jagiellonska

776: 471

796: 462

816: 468, 500

823: 500

1220: 673

1349: 671, 676, 678-9

Berol. Theol. Lat. 4° 196 (Rose
765): 296

LEUVEN

Rijksarchief

Kerkelijk Archief van Brabant

1507: 613

KREMSMÜNSTER

Stiftsbibliothek

94: 640

LIÈGE

Bibliothèque de l'Université

343 (222): 290

Grand Séminaire

6 F 12: 290

6 M 9: 291

LEIDEN

Bibliotheek der Universiteit

B.P.L. 67 E: 427

B.P.L. 67 F: 428

B.P.L. 122: 205, 211, 213, 216-
20, 222-3

B.P.L. 126: 27

LIMBURG

Diözesanarchiv

Ad Ink. 215: 640

LISBOA

Biblioteca Nacional de Portugal

775: 640

LONDON

British Library

Add. 5091: 652
 Add. 11619: 58
 Add. 18325: 58
 Add. 20915: 640, 655
 Add. 22668: 501
 Add. 30853: 685, 694
 Add. 34018: 58
 Add. 34111: 489
 Add. 34758 (Phillipps 9581):
 350
 Burney 59: 169
 Burney 357: 36
 Cotton Cleopatra B. II: 290
 Cotton Domitianus A. IX: 640,
 646
 Cotton Tiberius B. V: 106
 Cotton Tiberius D. III: 231, 262
 Cotton Titus D. X: 652
 †Cotton Vitellius E. II: 635, 640
 Egerton 2852: 471
 Harley 2390: 471
 Harley 2800: 338-9
 Harley 3362: 58
 Harley 3717: 93, 95
 Harley 3724: 52, 57
 Harley 4838: 685
 Harley 5218: 462
 Royal 7.B.VII: 57
 Royal 12.B.XII: 471
 Royal 12.B.XXV: 468
 Royal 12.E.XV: 472
 Royal 12.E.XX: 443-5, 448
 Royal 13.A.I: 88
 Royal 13.A.VII: 462
 Royal 13.E.IX: 613
 Royal 15.B.XIX: 71
 Sloane 282: 468
 Sloane 420: 472
 Sloane 521: 468

Sloane 2411: 468

Sloane 2939: 472

Lambeth Palace Library

357: 640, 645

Royal College of Physicians Library

352: 468

University College Library

lat. 11: 472

lat. 12: 472

Wellcome Library (*olim* Wellcome
Historical Medical Library)

†78: 468

397: 489

411: 472

547: 472

559: 472

Medical Society (MSL) 139: 485-6

LOS ANGELES

University of California, Charles E.

Young Research Library

Loose Leaves 2/XI/ITA/11: 705

LUCCA

Biblioteca Capitolare Feliniana

Passionario A: 705

LUXEMBOURG

Archives nationales

A-XXIX-1202: 614

L'VIV

Bibliothek

95: 640

Stefanyk National Science Library

Coll. 77, inv. 1, collection of A.
S. Petrushevich 208: 619

MADRID

Archivo Histórico Nacional

Códices y Cartularios 1007 D
[254]: 407, 409, 413

- Biblioteca de la Real Academia de la Historia
 9/3631 (40): 641
 9/3759: 641
 Códices 27 (F. 195; 9): 676
 Códices 39 (F. 204; 19): 179
 Biblioteca Nacional de España
 59: 637
 1921: 472
 2152: 469
 3058: 469
 Ms 7176: 640
 Ms. 10053: 523
 Ms. 12940: 640, 654-5
 Ms. 19385: 640, 654
 Res. 205: 677-8
 Vitr. 14-5 (*olim* Res. 4a-1): 426, 431
 Universidad Complutense, Biblioteca Histórica
 120: 472
- MAGDEBURG
 Stadtbibliothek
 †12 (XII.2.154): 291
 Bibliothek des Domgymnasium (*olim*)
 218: 51
- MAINZ
 Wissenschaftliche Stadtbibliothek
 I 44: 706
 I 523: 498, 501
 I 529: 564
 I 530: 462, 462
 I 542: 547
 II 194: 592
- MANCHESTER
 Chetam's Library
 11380 (Mun. A.4.91): 473
- John Rylands University Library
 lat. 379: 154
- MANTOVA
 Biblioteca Comunale Teresiana
 113: 51
- MARBURG A.D. LAHN
 Universitätsbibliothek
 24: 662
- MATTSEE
 Kollegiatstift
 70: 715
- MELK
 Stiftsarchiv
 Karton 7 Patres 10, Faszikel 3, Nr. 2: 164
 Stiftsbibliothek
 531: 715
 615: 52
 1087 (932): 473
 1858: 519
- METZ
 Médiathèque Verlaine (*olim* Bibliothèque municipale, *deinde* Médiathèque «Le Pontiffroy»)
 †173: 469
 627: 148
- MILANO
 Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana
 Triv. 764: 572
 Biblioteca Ambrosiana
 E 11 inf.: 368
 E 41 sup.: 10
 E 51 sup.: 564
 E 71 sup.: 529, 545

I 45 sup.: 685
 P 256 sup.: 47
 R 26 sup.: 5
 & 201bis sup. (*olim* S.P. II201
 117 ter): 564
 Biblioteca Provinciale dei Carmeli-
 tani Scalzi
 ms. A.A.8: 663

MODENA

Biblioteca Estense Universitaria
 lat. 362 (α.P.4.14): 662

MONS

Bibliothèque de l'Université de
 Mons-Hainaut (*olim* Biblio-
 thèque Publique de la Ville, *dein-*
de Bibliothèque de l'Université
 de l'Etat)
 25/118: 149

MONTECASSINO (FROSINONE)

Archivio dell'Abbazia (Biblioteca
 Statale del Monumento Nazionale)
 69: 442, 448
 97 V: 440, 445, 447
 439: 426, 431-3, 435

MONTPELLIER

Bibliothèque Interuniversitaire,
 Section de Médecine
 H 1. tom. V: 352
 H 161: 501
 H 317: 501

MORELLA

Eslglésia i museu Arxiprestal
 I: 641

MOSKVA

Biblioteka Po Yestestvennym Nau-
 kam Rossiyskoy Akademii Nauk
 Arkhangelsk Museum of Anti-
 quities 617: 618

MÜNCHEN

Bayerische Staatsbibliothek

Cgm 1585: 618
 Cgm 3974: 60
 Cgm 4818: 618
 Clm 210: 131-2
 Clm 325: 501
 Clm 363: 462
 Clm 438: 473
 Clm 456: 469
 Clm 615: 462
 Clm 819: 641, 650
 Clm 903: 614
 Clm 2586: 705
 Clm 2764: 47-51
 Clm 3073: 473
 Clm 3095: 60
 Clm 3097: 714-5
 Clm 3512: 473
 Clm 3586: 61
 Clm 3941: 61
 Clm 4143: 47
 Clm 4428: 52, 56, 62
 Clm 4696: 60
 Clm 4705: 60
 Clm 4719m: 427
 Clm 6005: 713, 715
 Clm 6292: 5
 Clm 6329: 685, 695
 Clm 6430: 685, 694
 Clm 7660: 47
 Clm 7724: 60
 Clm 11319: 154
 Clm 14294: 719

- Clm 14348: 705
 Clm 14380: 685, 695
 Clm 14456: 126, 131-2
 Clm 14488: 202
 Clm 14574: 462
 Clm 14660: 56
 Clm 14668: 618
 Clm 14725: 131
 Clm 14737: 197, 202
 Clm 14809: 41-2
 Clm 14952: 47
 Clm 15129: 61
 Clm 15817: 339
 Clm 15913: 705
 Clm 17059: 675, 681-2
 Clm 17212: 35-7
 Clm 18929: 61
 Clm 18939: 60
 Clm 19112: 705
 Clm 23827: 61
 Clm 29047: 698
 Clm 29670/1 (*olim* 29121/lc, 29122, 29122a): 427
 Clm 29684 (*olim* 29135+29136): 440, 448
- MÜNSTER**
 Universitäts- und Landesbibliothek
 399: 48-50
- NAMUR**
 Bibliothèque du Grand Séminaire
 80: 154
 Musée des Arts Anciens du Namurois
 Fonds de la ville 14: 155
- NAPOLI**
 Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III»
 IV.A.22: lockett, ars lau
 IV.A.34: 194, 197
- XII.F.32: 291
 XV.AA.13: 705
 XV.B.6: 351
 Branc. II.C.1: 641
- NELAHOZEVES**
 Nelahozeves Zámek, Roudnická
 lobkowiczská knihovna (*olim*
 Praha, Národní Knihovna České
 Republiky)
 VI.Fd.26: 662
- NEW HAVEN, CT**
 Yale University, Beinecke Rare
 Book and Manuscript Library
 1153: 616
- NEW YORK**
 Columbia University, Rare Book
 and Manuscript Library
 George A. Plimpton Add. 3:
 646, 652
 New York Academy of Medicine
 6: 548
 Pierpont Morgan Library
 M. 906: 70
- NICOSIA (ENNA)**
 Biblioteca Comunale
 15: 501
- NORDKIRCHEN**
 Bibliothek des Grafen Esterházy
 (Plettenbergische Bibliothek)
 †33 F: 291
- NORTHAMPTON**
 Public Record Office
 Finch-Hatton 2995: 641
- NOVI LIGURE**
 Archivio storico della città
 Sez. I n. 46.2: 616

NÜRNBERG

Germanisches Nationalmuseum
34740: 149

Cent. III. 98: 550

Cent. IV. 1: 523

OLOMOUC

Státní Vědecká Knihovna (*olim* Uni-
verzitní Knihovna)
M.I.340: 641

ORLÉANS

Médiathèque (*olim* Bibliothèque
municipale)
328: 280
556: 285
1432: 280, 330

OSNABRÜCK

Gymnasium Carolinum
18: 676-8, 683

OTTOBEUREN

Bibliothek der Benediktinerabtei
O 47 (II 300): 58

OXFORD

All Souls College
69: 485-6
72: 501, 506
74: 473, 501, 506
Balliol College
231: 443, 448
Bodleian Library

Add. C 144 (S.C. 28188): 197
Ashmole 1420 (S.C. 7615), 665-6
Ashmole 1451 (S.C. 7629,
8343): 665
Ashmole 1485: 665
Auct. F. 4. 32: 140

Bodl. 158 (S.C. 1997): 641, 645,
652

Bodl. 507 (S.C. 2171): 641

Bodl. 614 (S.C. 2144): 106

Bodl. 786 (S.C. 2626): 490, 503

Canon. bibl. lat. 31: 614

Canon. misc. 455 (S.C. 19931):
473

Canon. misc. 525 (S.C. 20001):
290

Canon. misc. 528 (S.C. 20004):
291

Digby 69: 458, 469

e Mus. 122 (S.C. 3560): 501

e Mus. 249 (S.C. 27835): 36

Hamilton 35 (S.C. 24465): 60

Hamilton 50 (S.C. 24480): 714-5

Lat. hist. d. 4: 641

Lat. misc. c. 75: 635, 641, 645,
652

Laud. misc. 129: 686, 689

Lyell Empt. 2: 456

Oriel College 4: 452, 473

Rawlinson C. 22 (S.C. 15408): 37

Rawlinson C. 411: 652

Selden supra 24 (S.C. 3412): 571,
573

Tanner 90: 619

Corpus Christi College

243: 559-60, 564

283: 560

Merton College

281 II A: 591

Trinity College

67: 530

PADOVA

Archivio Capitolare della Curia
Vescovile

E. 63 (B. 132): 371-2

Biblioteca Antoniana

I. 27: 127

- Manoscritti 370 (scaffale XVII):
 521-2, 536, 552, 558, 564, 587
- Biblioteca Civica:
 B.P. 124/22: 365
 B.P. 149.I: 371
 B.P. 253.VI: 371
 B.P. 489.XIII: 371
 B.P. 582.V: 371
 B.P. 802: 371
 B.P. 805.I: 371-2
 B.P. 860.III: 367
 B.P. 954: 364
 B.P. 1239.XXIX: 369
 B.P. 1340: 367, 371
 B.P. 1418.XI: 371
 B.P. 1860: 371
 B.P. 2050: 371
- Biblioteca del Seminario Vescovile
 11: 369
 56: 362
 438: 371-2
- Biblioteca Universitaria
 201: 51
 1699: 9
 2245: 368, 376
- PALERMO
 Biblioteca Comunale
 4.Qq.A.10: 665
- PAMPLONA
 Biblioteca de la Catedral
 8: 593
- PARIS
 Bibliothèque de l'Arsenal
 2054: 655
 3054: 654
 Bibliothèque de la Faculté de Théologie Protestante
 Cod. 6 (Rosenthal): 290
- Bibliothèque Mazarine
 989: 290
 1743 (1350): 290
 3456: 574, 583
 3458: 516
 3599: 469, 501
 3875: 58
 4022/16: 620
- Bibliothèque nationale de France
 Coislin 120: 545
 Collection Duchesne 38: 280,
 330
 fr. 2911: 616
 fr. 17718: 641
 fr. 25065: 641, 655
 gr. 1853: 515
 it. 353: 616
 it. 557: 374
 lat. 1773: 676, 678
 lat. 2328: 686, 695
 lat. 2341: 424, 426-7, 431, 433,
 435
 lat. 3286: 715
 lat. 3287: 718
 lat. 3307: 39-40
 lat. 3899: 559, 564
 lat. 4808: 404, 408-9, 411
 lat. 4908: 374
 lat. 5289: 339
 lat. 5297: 352
 lat. 5309: 685
 lat. 5340: 330
 lat. 5349: 352
 lat. 5598: 330
 lat. 6088: 518
 lat. 6318: 582-3
 lat. 6325: 575, 580-1, 584
 lat. 6552: 519
 lat. 6569: 576, 579, 581-2, 584
 lat. 6887: 501
 lat. 6930: 469

lat. 6954: 501
 lat. 6957: 501
 lat. 6992: 469
 lat. 7009: 495
 lat. 7051: 469
 lat. 7055: 503
 lat. 7056: 491, 496, 501, 504,
 507-8
 lat. 7091: 484
 lat. 7540: 211-23
 lat. 7558: 211-23
 lat. 7691: 426, 431, 433
 lat. 7695 A: 546
 lat. 7730: 447
 lat. 7989: 8
 lat. 8459: 15
 lat. 8731: 614
 lat. 8802: 576, 580-1, 584
 lat. 9521: 676, 683
 lat. 10612: 686, 694
 lat. 11218: 440, 446, 448, 450
 lat. 11219: 446
 lat. 11225: 469
 lat. 11277: 203
 lat. 11763: 280, 286
 lat. 12141: 681
 lat. 12418: 44
 lat. 13026: 198
 lat. 13048: 252
 lat. 14006: 661
 lat. 14025: 446, 449
 lat. 14026: 501
 lat. 15135: 41-2
 lat. 15912: 152, 160
 lat. 16083: 593
 lat. 16088: 518
 lat. 16097: 591
 lat. 16191: 501
 lat. 16633: 516
 lat. 16708: 5

lat. 16732: 352
 lat. 17004: 352
 lat. 17303: 685
 n.a. lat. 456: 141
 n.a. lat. 610: 24
 n.a. lat. 763: 427
 n.a. lat. 909: 203
 n.a. lat. 1073: 203
 n.a. lat. 1095: 443, 448
 n.a. lat. 1544: 43

PAVIA

Biblioteca Universitaria

Aldini 251: 46

Aldini 835: 456

PELPLIN

Biblioteka Seminarium Duchownego

230 (345): 678

PERUGIA

Biblioteca Capitolare di san Lorenzo

40: 705

Biblioteca Comunale Augusta

B 56 (112): 203

PHILADELPHIA, PA

Free Library

University of Pennsylvania Library

Rare Book Manuscript Library,

Lea Collection 362: 641

POITIERS

Médiatheque «François Mitterrand»

85 (102): 40

184 (288): 442, 444, 448

POMMERSFELDEN

Gräflisch Schönbornsche Bibliothek

31 (*olim* 2750): 22-4

PRAHA

- Archiv Pražského Hradu, Knihovna
Metropolitní Kapituly
D. XII (577): 641
D. CXVIII (688): 641
L. LIX (1304): 502
M. I (1354): 473, 502
M. V (1358): 442, 448
M. XXV (1378): 57
O. II (1586): 637, 648
O. LXXIX (1663): 662
Národní Knihovna České Repu-
bliky (*olim* Národní a Univerzitní
Knihovna)
I.E.14: 719
III.E.23: 469
III.G.25 (550): 641
X.H.17 (1995): 641, 648
XIII.G.10 (2377): 641, 648
XXIII.E.29: 28
Stará Boleslav C 132: 642, 648

RAVENNA

- Archivio Storico Diocesano di Raven-
na-Cervia
6: 705

REGENSBURG

- Staatliche Bibliothek
Frag. s.n.: 132

REICHERSBERG

- Bibliothek des Augustiner-Chorher-
renstiftes
†173: 642

REIMS

- Bibliothèque d'Etude et du Patri-
moine (Bibliothèque Carnegie;
olim Bibliothèque municipale)
1004: 442, 473
1275 (J. 743): 42, 55, 642

RENNES

- Bibliothèque de Rennes Métropole. Les
Champs Libres (*olim* Bibliothè-
que municipale)
46: 642

ROMA

- Biblioteca Alessandrina (Universi-
taria)
81: 592
96: 350
Biblioteca Angelica
inc. 700: 617
Biblioteca Casanatense
17: 715
4172: 617
Biblioteca Nazionale Centrale «Vit-
torio Emanuele II»
932: 642
Vitt. Eman. 30: 615
Biblioteca Vallicelliana
B. 131: 291
Collegio di Sant'Isidoro, Biblioteca
1/25: 290
1/63: 290
1/85: 291
1/142: 290

ROUEN

- Bibliothèque Jacques Villon (*olim*
Bibliothèque municipale)
O.55 (1407): 441, 448

SAINT BONAVENTURE, NY

- Saint Bonaventure University
Holy Name 9: 290

SAINT-OMER

- Bibliothèque d'Agglomération du
Pays de Saint-Omer (*olim* Biblio-
thèque municipale)
267: 339-43

- 592: 519, 530
 615: 530
 624: 474
 625: 579, 581, 584-5
 710: 155
 715: 339
- SALAMANCA**
 Universidad de Salamanca. Biblioteca General Histórica
 Ms. 1862: 619
 Ms. 2055: 519
 Papeles varios 4: 642, 654
- SALINS-LES-BAINS**
 Bibliothèque municipale
 45 (P. 38): 502
- SALZBURG**
 Benediktiner-Erzabtei Sankt Peter, Stiftsbibliothek
 a.V.13: 22, 23
 a.XI.25: 443
 b.III.31: 469
 Landesarchiv
 Museum Carolinum Augusteum, fragm. in Druck 2712: 443
 Salzburg Museum (*olim* Museum Carolino-Augusteum)
 4003: 469
- SAN MARINO (CA)**
 Huntington Library
 HM 26053: 474
- SANKT GALLEN**
 Stiftsbibliothek
 225: 125
 237: 71, 84
 250: 124
- 459: 124-5
 531: 715
 682: 686, 695
 732: 406, 409, 412
 751: 441, 449
 752: 441, 448
 753: 51
 786: 51
 877: 196
 878: 197
- SANKT PÖLTEN**
 Diözesanbibliothek
 114: 469
- SCHLÄGL**
 Prämonstratenser-Stiftsbibliothek
 Cpl. 154 (Vielhaber-Indra 231; 817): 550
- SCHLATT**
 Eisenbibliothek (Stiftung der Georg Fischer AG)
 20 I: 531
- SEVILLA**
 Biblioteca Capitular y Colombina
 57-6-23: 474
 82-1-5: 592
- SIENA**
 Biblioteca Comunale degli Intronati
 F.II.23: 53-4
 F.III.15: 685
 F.XI.15: 290
- SOEST**
 Wissenschaftliche Stadtbibliothek
 29: 642

SOLOTHURN

Zentralbibliothek (*olim* Kantonsbibliothek)

S 5: 604

S 386: 474

STUTTGART

Württembergische Landesbibliothek

HB I. 2: 550

HB I. 91: 637

SUBIACO

Biblioteca del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica

25, XXIII: 686, 700

TODI (PERUGIA)

Biblioteca Comunale «Lorenzo Leonii»

152: 531

TOLEDO

Archivo y Biblioteca Capitulares (*olim* Biblioteca del Cabildo)

15-10: 41

TORINO

Biblioteca Nazionale Universitaria

F.II.20: 686, 695

TOULOUSE

Médiathèque José Cabanis (*olim* Bibliothèque municipale)

493 (III, 165): 642

872 (III, 140): 491, 496, 502,

504, 507-8

TOURS

Bibliothèque municipale

1040: 155

†1488: 642

TŘEBOŇ

Statní Oblastní Archiv

A 3: 642

TRENTO

Biblioteca Comunale

1807: 713, 715

TRIER

Stadtbibliothek

550/1538 8°: 149

579/1268: 291

804/814 8°: 46

816/1345 8°: 57

1151/453 4° (422): 339

TROYES

Médiathèque du Grand Troyes

946: 155

1004: 685

UDINE

Archivio e Biblioteca Capitolare

4 (Ot.4.I.4): 686, 693

UPPSALA

Universitetsbibliotek (Carolina)

C 7: 606

C 31: 615

C 218: 715

C 631: 615

C 647: 550

C 663: 485-6

C 664: 441, 446, 448

C 665: 502

UTRECHT

Bibliotheek der Rijksuniversiteit

118 (5.E.3): 678

297 (4.G.14): 678

VALÈNCIA

Biblioteca de la Universitat. Biblioteca Històrica
14: 642

VALENCIENNES

Bibliothèque municipale
516 (471 D): 149
792 (589): 163

VENDÔME

Bibliothèque du Parc Ronsard (*olim*
Bibliothèque municipale)
109: 441, 445, 447
175: 441
177: 503

VENEZIA

Biblioteca dei PP. Redentoristi (S. Maria della Consolazione, detta «della Fava»)
53: 715
Biblioteca Nazionale Marciana
gr. IV. 58: 534, 562-3
it. VII 49-50 (9274-9275): 392
it. VII 2570 (12462): 392
lat. IV. 33: 511
lat. VI. 38 (3214): 511
lat. VI. 49 (2218): 512, 519, 564, 592
lat. VI. 164 (3085): 550
lat. VI. 215 (3599): 661
lat. X. 211 (3629): 370-2
lat. X. 300 (3801): 392-4
lat. X. 348 (3260): 367, 371-2
lat. XIII. 25 (4471): 202
lat. Z. 234: 512
lat. Z. 497 (1811): 5

VERDUN

Bibliothèque municipale
76: 291

VEROLI (FROSINONE)

Biblioteca Giovardiana
195 (42-2-1): 642

VERONA

Biblioteca Capitolare
LII (50): 405, 408-9, 411
CCLXII (234): 25, 27, 29, 30

VOLTERRA

Biblioteca Comunale Guarnacci
LVII.7.7 (inv. 6359; Mazzantini
313): 291

VORAU

Stiftsbibliothek
128: 715
190 (CXLI): 462

WASHINGTON, DC

National Library of Medicine
22: 478

WEIMAR

Herzogin Anna Amalia Bibliothek
(*olim* Zentralbibliothek der deutschen Klassik, Thüringische Landesbibliothek)
2° 60: 474

WIEN

Österreichische Nationalbibliothek
68: 445
303: 169
2507: 21, 22, 24, 25, 29, 30
3011: 462
3313: 616
3513: 60
4147: 676, 678, 682-3
4288: 615
4427: 48
4493: 618

4500: 642, 644

4576: 61

4941: 642, 648

4954: 642

5230: 661

5315: 470

5337: 474

5512: 470

11337: 663

11374: 662

15228: 291

Phil. Gr. 100: 553

WIENER NEUSTADT

Zisterziensierstift Neukloster (in
deposito presso Heiligenkreuz,
Stiftsbibliothek)

D 21: 613

WIESBADEN

Hochschul- und Landesbibliothek,
RheinMain (*olim* Hessische Lan-
desbibliothek)

56: 470

WOLFENBÜTTEL

Herzog August Bibliothek

Aug. 4° 17. 14 (3104): 149

Aug. 8° 56.20 (3614): 22, 23

Gud. lat. 148 (4452): 70, 169

Guelf. 322 Helmst.: 155

Guelf. 912 Helmst: 502

Helmst. 433 (468): 663

Helmst. 608 (656): 51

Helmst. 699: 182

Helmst. 771 (862): 41

WROCLAW

Biblioteka Uniwersytecka

I.F.123: 673, 677-82

I.F.133: 637

I.F.158: 151

III.F.14: 502

†Rehdigeriana (*olim* Biblioteka
Miejska) 491: 290

Bibliotheca Ecclesiae Sancte Marie
Magdalene/Stadtbibliothek

†II.F.2: M 1302: 477, 486

WÜRZBURG

Universitätsbibliothek

M.p.th.q.28b: 686, 694, 698

ZADAR

Znanstvene Knjižnice

735: 390

ZAGREB

Hrvatska Akademija Znanosti i
Umjetnosti (HAZU)

II a 35: 389

II c 31: 392

ZARAGOZA

Biblioteca Universitaria y Provincial

225 (*olim* 41): 19

ZÜRICH

Zentralbibliothek

Rh. 73 (440): 252

Rh. 172 (544): 661

ZWETTL

Bibliothek des Zisterzienserstifts

44: 615

73: 43

INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE ANONIME

- Abavus*, 436
Abolita, 424-5, 427-8, 432-5
Abstrusa, 421-36
 Abu l'-Faraj Abdallah Ibn al-Tayyib
 vide Abulpharagius Abdalla Benat-
 tibus
 Abulpharagius Abdalla Benattibus,
 544
 Acca Hagustaldensis, 234-5, 237
Actus beati Francisci et sociorum eius, 287-
 8, 313-4, 324
Ad Glauconem de medendi, 439-50, 493
Ad plenam scientiam dictaminum, 20
 Adalbertus Samaritanus, 19-24, 28-30
 Adalhardus Corbeiensis abb., 277
 Adam Berchingensis mon., 64
 Adam de Wodeham, 531
 Adamnanus Hiiensis abb., 403
Adbreviatio de pluribus compoti maioris
 necessitatibus, 124
 Adelinus, 93-5, 114
 Ademar Cabannensis mon., 167,
 170-6, 178, 180-4
 Ademar Cabannensis ps., 183-8, 190
 Adso Dervensis abb., 155
 Aedilvulfus mon., 253, 259, 276
 Aegidius Lusitanus, 477-8
 Aelredus Rievallensis abb., 69, 149,
 228, 230-3, 238-42, 245, 262, 266-
 7, 269-71, 274-5, 278
 Aethicus Ister, 81-2, 107, 109
 Aethicus ps., 398
 Aethilwaldus poeta, 96
Aggressus, 193-5
 Aimericus Picaudus presb., 157
 Aimonius Floriacensis mon., 285
 Alanus Farfensis abb., 675
 Alanus Lillensis, 573, 667
 Albericus Casinensis mon., 27
 Albericus Remensis, 560
 Albericus Trium Fontium mon., 157
 Albertinus Mussatus, 368
 Albertus Astensis, 24
 Albertus Magnus, 519, 530-1, 569,
 587, 665, 667-8
 Albertus Miciacensis abb., 279, 329
 Alcuinus Eboracensis, 249-53, 255,
 257-9, 261-2, 264, 272, 274, 277
 Aldhelmus Malmesberiensis abb. et
 Scireburnensis ep., 78-9, 84-6, 90-
 7, 113, 229, 236, 239, 254-6, 258,
 261, 264-5
 Alexander III papa, 36-7
 Alexander Aphrodisiensis, 560, 576,
 591-2
 Alexander Neckam, 573, 665
 Alexander Trallianus, 439, 444, 493
 Alfarabius, 571, 576-7
 Alfredus Anglicus, 572-3
 Algizar, 483
 Al-Kindi, 569, 576
 Alphidius, 665-6

- Alphita*, 493
 Ambrosiaster, 133
 Ambrosius Mediolanensis ep., 356, 667, 699
 Amphilochius Iconiensis ep., 703
 Anastasius Bibliothecarius, 703
 Anatolius Latinus, 121, 127
 Andreas Cretensis archiep., 703, 710
 Andronicus Rhodius, 544, 546-7
 Andronicus Rhodius ps., 543, 545-7
 Angelus Clarenus, 305
Annales Sangallenses, 409
Annales Weingartenses sive Constantienses, 409
Anonymus ad Cuimnanum, 194
 Anonymus de Whitby, 275, 358
 Anonymus Portiunculae, 303-5
 Ansileubus, 433
 Antonius de Azaro Parmensis, 714, 718-9
 Apuleius, 189, 398, 425, 432
 Arator, 254-5, 264-5
 Arisleus, 665
 Aristoteles, 516-7, 521, 523-5, 527-8, 530, 532, 537-8, 545-7, 552-5, 558-60, 565, 571-4, 576-7, 587, 589-92, 598, 667
 Arnaldus de Villanova, 451-3, 455, 464-6, 475, 641, 649-52, 659, 663, 668
 Arnaldus de Villanova ps., 663
 Arno Salisburgensis archiep., 131
 Arnulfus de Boeriis, 51
 Arnulfus Provincialis, 574-5
Ars Ambianensis, 196-200
Ars Brugensis, 204
Ars dictandi Halberstadensis, 20
Ars Laureshamensis, 201-4
 Artus rex, 665
 Aspasius peripateticus, 540
 Augustinus Aurelius, 76, 82, 87, 90, 95, 102, 123, 139, 250, 423, 667, 671-4, 687-9, 692-4, 699-700, 721
Aurea Gemma Berolina, 20
Aurea Gemma Oxoniensis, 20
Aurea Gemma Willebelmi, 20, 28
 Aurelius, 448
Aurora consurgens, 659-68
 Ausonius, 414
 Avenzoar, 461
 Averroes, 458
 Avicenna, 455, 457, 459, 461, 477, 572, 585, 667-8
 Avicenna ps., 573
 Aynardus Sancti Apri Tullensis mon., 429
 Bartholomaeus Anglicus, 490
 Bartholomaeus de Messana, 512-6, 518, 524, 532-9, 552-4, 556-63, 587-8, 590, 595-8
 Bartholomaeus Salernitanus, 482
 Basilius Caesariensis ep., 545, 699
 Beda Venerabilis, 69, 71, 119, 123-4, 127-8, 130-3, 141, 148-9, 151, 162, 174, 205, 227-8, 230, 234, 236-42, 244-5, 247-9, 253-4, 256, 258, 260, 264-8, 273-4, 338, 403, 709
 Benedictus XII papa, 605
 Benedictus Reguardatus de Nursia, 461
 Benintendus de Ravagnanis, 389, 393
 Bernardinus Scardeonius, 369-70
 Bernardus Claraevallensis abb., 35, 37, 47-8, 51-2, 62-3, 149, 647, 722
 Bernardus de Gordonio, 452, 474-5, 480, 504
 Bernardus Honofredi, 461
 Bernardus magister, 19, 20
 Bernardus Morlanensis, 162

- Bernardus scriba, 163-4
 Berthaldus de Sancto Dionysio, 519
 Bertholdus Ratisponensis, 719
 Birgitta Suecica, 715, 721-2
 Boethius, 138, 578
 Bonacosa, 458
 Bonacursus Philippus *vide* Callimacus
 Experiens
 Bonaventura de Balneoregio, 287-8,
 300, 304-5, 209, 315
 Bonifatius, 96, 236
Breviarium de Hierosolyma, 403, 409,
 411, 416
 Burchardus Wormatiensis, 28
 Burgundio Pisanus, 573, 576-7
- Caedmon poeta, 247
 Caesar, 101
 Caesarius Arelatensis ep., 684, 687-90,
 698, 702
 Caesarius Heisterbacensis prior, 278,
 635
 Calid filius Jazidi, 665
 Calixtus ps., 149, 154, 156-7, 159,
 162-3
 Callimacus Experiens, 12
Canones Nicaeni, 26
 Caper grammaticus, 429
 Carisius, 429
Carta de Toledo, 603, 606, 612, 614
 Cassiodorus Senator, 402, 439
 Cassius Felix, 449-50
 Catullus, 6, 10, 11, 14, 15
*Cento «Fratres karissimi, ad memoriam
 reducimus»*, 687, 697, 699
 Ceolfrius Wiremuthensis abb., 124
 Charisius grammaticus, 430
Chronica antiqua Imperatorum, 661-2
*Chronica Sancti Andreae ad Clivum Scau-
 ri*, 347-61
- Chrysogonus de Cigalis, 388
 Cicero, 23, 72
Circa instans, 474
 Clemens Scotus, 198
*Collectaneum exemplorum et visionum Cla-
 ravallense*, 160
 Columbanus Luxoviensis et Bobiensis
 abb., 128
Commendatio philosophiae librum, 559
Compendiosa doctrina, 25-30,
Compendium examinerium Parisiense,
 574
Compendium Salerni, 497
Compilatio Assisiensis, 287-8, 293-6,
 299-300, 302-3, 307, 316, 322
Compilatio Avenionensis, 287, 290, 295-
 7, 299
Compilatio Upsaliensis, 287-8, 293-4
Compositum de compositis, 659
Computus Einsidlensis, 119-25, 126-7,
 133
Computus Monacensis, 119, 121, 126-
 32, 133
Congregatio Salcani filii de verbo, 198-9
Coniugationes verborum, 212-4
 Conradus de Brundelsheim, 716-7,
 720
 Conradus de Waldhausen, 648
 Conradus Eberbacensis abb., 161
 Constantinus Africanus, 456, 483, 490
 Constantinus Caietanus, 350
 Copho Salernitanus, 482
 Cornelius Gallus, 11, 12
 Cosmas Vestitor, 703, 706, 710
 Costa ben Luca, 560, 577
Cronica Jadretina, 386-94
 Cummianus, 133
Cunabula grammaticae Artis Donati, 205
 Cyprianus Gallus, 264
 Cyrillus Alexandrinus, 545

- Dantes Alagherii, 90
 Dares Phrygius, 9
 Dares Phrygius ps., 154, 156, 162-3
 David philosophus, 545
De anima, 594, 665
De bona fortuna, 517, 524, 546, 551
De coloribus, 511-20, 521, 525-6, 530, 575, 597
De comparatione epactarum Dionysii et Victorii, 129, 131
De conferentibus et nocentibus, 451-76
De differentia spiritus et anime, 576-7
De essentiis, 668
De exaltatione sanctae crucis, 154
De inundatione Nili, 517-8, 521-7, 530
De lapide minerali, animali et plantali, 668
De lapide philosophorum, 663
De laudabilibus bonis, 540
De laudabili memoria quorundam nobilium Paduanorum, 362-85
De lineis indivisibilibus, 517-8, 528-31, 540
De mineralibus, 572-3
De mirabilibus auscultationibus, 532-5, 555, 597
De mirabilibus sacrae scripturae, 128
De modo vivendi sacerdotum, 720
De monstruosis hominum generibus cum aliis contentis, 72
De multiplicatione, 667
De mundo, 521, 530, 536-42, 597
De mystica theologia, 354, 356
De nominibus Gallicis, 409
De passionibus, 543-51
De perfecto magisterio, 665
De plantis, 530, 571, 576
De principiis, 532, 552-7, 597
De proprietatibus, 576
De ratione computandi, 119-20, 126-7, 133-41
De rebus in Oriente mirabilibus, 87-8, 97, 106
De saltu lunae, 124
De signis, 534, 558-64, 597
De situ Hierosolymitanae urbis atque ipsius Iudae epistola ad Faustum presbyterum, 403
De Statio, 374
De summo bono, 559
De ventis, 534
Decretum Gratiani, 27-8
 Demetrius de Matafaris, 389
Dialogus de computo Burgundiae, 134
 Diogenes Laertius, 528
 Diomedes grammaticus, 525
 Dionysius Areopagita ps., 354, 356
 Dionysius Cartusianus, 609
 Dionysius Exiguus, 120-2, 128-30
 Dionysius periegeta, 398
Disputatio fidei inter Arrium et Athanasium, 150
Doctrina cuiusdam sancti viri, 684-702
 Dominicus Gundissalinus, 570, 573, 576, 585
 Domitius Marsus, 6, 8-16
 Donatus grammaticus, 119, 193, 196, 201, 206-11, 213
 Dracontius, 264
 Dudo Sancti Quintini Viromandensis, 163
 Dungalus, 141
Duo sunt genera dictaminis, 20
Dynamidia Galeni, 456
 Egbertus de Iona, 237
 Ekkehardus IV Sangallensis mon., 123-4
 Elbo Interfector, 665
 Elias, 544
 Ephraem Latinus, 699
 Ephraem Syrus, 699

- Epistola ad Alexandrum*, 547
Epistola Alexandri ad Aristotelem, 87-8, 97, 106, 155
Epistola Iohannis Presbyteri, regis Indiae, 604, 610, 612
Epistola Iohannis Soldani ad papam et responsio papae ad Soldanum, 604, 611
Epistola Luciferi, 612, 615
Epistola Magistri de Rodis de Anticristo nato, 603-33
Epistola peri hereseon, 449
Epistula de quodam qui censebatur Antichristus vel eius figura, 603, 608
Epitaphium Senecae, 36
Epitaphium Tibulli, 6, 8, 10, 12-6
Erudiendorum instructioni, 20
 Escolapius, 448
 Eucherius Lugdunensis ep., 403
 Eusebius Caesariensis, 93, 109, 154, 398, 402
 Eusebius Gallicanus, 676
 Eusebius Wiremuthensis abb., 91
 Eustratius Nicaenus metr., 540, 547
Evangelium Nicodemi, 616
Expositio super Turba Philosophorum, 668
Fabulae Ademaro Cabannensi monacho tributae, 167-90
 Festus Pompeius, 423, 425, 429, 432, 434
 Florus Lugdunensis diac., 214
Flos medicinae scholae Salerni, 375, 461
 Franciscus Assisiensis, 287-8, 293-5, 297-303, 306-8, 310-8, 322, 325-6
 Franciscus Bartholi de Assisio, 302
 Franciscus Petrarca, 148
 Galenus, 442, 452, 455, 477, 499, 589, 665
 Galenus ps., 442
 Galterius Agilinus, 452, 474, 504
 Galterius de Castellione, 162
 Galterius Map, 148
 Gariopontus, 439, 445-6, 480, 482
 Gaufridus Monemutensis, 155, 163
 Gebeno Eberbacensis prior, 635
 Geber, 667-8
 Geber ps., 663
 Gennadius Massiliensis, 699
 Gerhardus Cremonensis, 457, 570-3, 577, 579, 581, 583
 Gerhardus de Abbatisvilla, 516
 Gerhohus Reicherspergensis, 705-6, 708-12
 Germanus I Constantinopolitanus patr., 703, 710
 Gilbertus Anglicus, 493
 Gilbertus Foliot, 36
 Gilbertus Magnus, 615
Glossae medicinales, 446
 Gratianus, 28
 Gregorius I papa, 61, 148, 155, 332, 348-9, 351-2, 354-5, 358-60, 615, 665, 671, 684, 688-90, 692, 698-700
 Gregorius Nazianzenus, 112
 Gregorius Turonensis ep., 98-9, 149, 246
 Guido de Columna, 630
 Guillelmus de Blofield, 603
 Guillelmus de Cortusiis, 367
 Guillelmus de Moerbeke, 512-5, 517-8, 524-7, 553-4, 556, 565, 591
 Guillelmus de Monte Lauduno, 155
 Guillelmus de Sancto Amore, 634-8, 645
 Guillelmus de Tocco, 643
 Guillelmus Dunbar, 648
 Guillelmus Peraldus, 719
 Hecataeus Milesius, 398
 Henricus Abrincensis magister, 635

- Henricus Aristippus, 573
 Henricus Bate de Mechlinia, 519
 Henricus de Harclay, 531
 Henricus de Hassia senior, 48, 51, 59, 62-3
 Henricus Francigena, 28
 Herimannus Tornacensis, 155
 Hermannus de Carinthia, 559
Hermeneumata Pseudositheana, 182
 Hermes Trismegistos, 665, 667
 Hesiodus, 400
 Hieronymus Paulus Barcinonensis, 639
 Hieronymus Squarzafricanus, 1
 Hieronymus Stridonius, 87, 93, 123, 133, 354, 356, 402, 525, 672, 699
 Hilarius Aurelianensis ep. ps., 690
 Hildebertus Cenomanensis ep., 35, 162
 Hildegardis Bingensis abbatissa, 635-6, 638, 645, 649-50, 652-3
 Hippocrates, 459, 589
Hisperica Famina, 84-6
Historia Karoli Magni et Rotholandi, 149, 156, 162
 Homerus, 400
Homilia sancti Augustini «Fratres karissimi, ad memoriam reducimur», 687, 689, 692-3
Homiliae Toletanae, 687, 694
 Honorius Augustodunensis presb. et schol., 147-8, 151
 Horatius, 41
 Hrabanus Maurus Fuldensis abb., Magutinus archiep., 43, 277
 Hubertinus de Casali, 303-5
 Hugo Bononiensis can., 19-25
 Hugo de Miromari, 38-40, 64
 Hugo de Sancto Victore, 155
 Hugo Ripelin de Argentina, 722
 Hugo Senonensis, 35
 Humbertus de Romanis, 478
Hymnus Sancti Nynie Episcopi, 227-59, 261-5, 267-9, 272-7
 Iacobus de Ardengis sive de Broseminis civis Patavus, 364
 Iacobus de Cessolis, 148
 Iacobus de Dondis, 373
 Iacobus de Lausanna, 721
 Iacobus de Varagine, 705-6, 713-20, 723
 Iacobus de Vitriaco, 94-5
 Iacobus Twinger, 612
 Iacobus Veneticus Graecus, 573
 Iambonus de Andrea de Favafuschis, 364, 368-71, 377, 385
 Ibn al-Jazzar *vide* Algizar
Insurgent gentes que comedant peccata populi, 634-55
Introducendis in artem dictandi, 20
 Ioachim de Flore, 635
 Ioachim de Flore ps., 615
 Iohannes Aretinus ep., 703-10, 712
 Iohannes Aurispa, 562
 Iohannes Beleth, 155
 Iohannes Boccaccius, 375
 Iohannes Chrysostomus, 671-5, 677-8, 682
 Iohannes Damascenus, 545, 703
 Iohannes de Curte abb., 495
 Iohannes de Janduno, 519, 587
 Iohannes de Nono, 363-4, 367-70, 377, 385
 Iohannes de Rupescissa, 611, 613, 639, 649, 651
 Iohannes de Sancto Aegidio Anglicus, 490
 Iohannes de Sancto Amando, 451-2, 455, 457-8, 460, 462, 464-5, 474-5
 Iohannes de Sancto Paulo, 457, 461
 Iohannes Franciscus Caput Listae, 364, 369, 615

- Iohannes Gallenses, 517
 Iohannes Gower, 648
 Iohannes Hus, 646, 682, 688, 719
 Iohannes Hymmonides Romanus diac.,
 347, 351-2, 354-5, 358, 671
 Iohannes Marrasius, 11
 Iohannes Mesuë Iunior, 499, 505-6
 Iohannes Mesuë Maior, 459
 Iohannes Milicius de Chremsir, 608,
 677, 713, 719
 Iohannes Philoponus, 528
 Iohannes Sharpe, 653
 Iohannes Stobaeus, 544
 Iohannes Toletanus archiep., 464
 Iohannes Wyclif, 646, 648, 653
 Iohannitius, 552
 Ionas Aurelianensis ep., 688
 Iordanes, 101
 Iordanus de Quedlinburg, 716-7, 720
 Iotsaldus Cluniacensis mon., 148
 Isaac Iudaeus, 461
 Ishaq ibn-Hunayn *vide* Iohannitius
 Isidorus Hispalensis ep., 41, 71, 78,
 82-3, 85-7, 90, 92-3, 101, 107,
 116, 119, 121, 123, 127, 131, 133,
 139, 189, 193, 247, 250, 422, 429,
 684, 688-90, 692, 694, 698-701
Itinerarium a Burdigalia Hierusalem
usque, 397-417
Itinerarium Antonini Placentini, 403
Itinerarium Rodense, 416
 Iulianus Toletanus archiep., 70, 155
 Iulius Honorius, 398, 402
 Iuvenus, 264, 429
 Ivo Carnotensis ep., 27, 28, 148

 Khalid ibn Yazid *vide* Calid filius Jazidi

 Lambertus de Leodio, 517
 Lazarus de Malrotondis de Cuniglano,
 364
Legenda aurea, 722

Legenda trium sociorum, 297
Legenda vetus beati Francisci, 287, 302,
 313, 324
 Letaldus Miciacensis mon., 328-9
Lex Alamannorum, 409
Libellus de divinis officiis, 155
Liber Alexandri de intellectu et intellecto,
 576
Liber Aurelii de acutis passionibus, 444-6
Liber catagenarum, 499
Liber celi et mundi, 573
Liber Cirilli vide Oraculum Cyrilli
Liber Commonei, 140
Liber de causis, 517, 530, 565-86
Liber de morborum medicinis, 477-88
Liber de pomo, 530
Liber de quinta essentia, 665
Liber de vita et miraculis sancti Niniani,
 230-8, 254
Liber disiunctionum, 665
Liber Esculapii de chronicis passionibus,
 444-5
Liber Ethicorum, 546
Liber exhortacionum Ysocratis ad Dimo-
niacum, 576
Liber glossarum, 421, 433
Liber historiae Francorum, 98-9
Liber Horoscopum, 651
Liber lilii benedicti, 663, 668
Liber monstrorum de diversis generibus,
 67-116
Liber passionalis, 439, 441, 446-8
Liber pontificalis, 409
Liber sancti Iacobi, 149, 156, 159, 162
Liber sextarius, 665
Liber sextus, 665

Liber Vitae, 275
Libri computi VII, 409
 Lilius Tyfernatis, 9
 Lucanus, 82, 87, 107-8, 114-5
 Lucas de Bitonto, 716-8

- Lucianus, 38
 Lucius Ampelius, 398
 Lupatus de Lupatis, 368, 385

 Macrobius, 119, 121, 127, 139
 Magister Cancellarius, 478, 484-5
 Magister Salernus, 457, 498
Magna Moralia, 539, 546, 551
 Maiolus Cluniacensis abb., 154
 Malsachanus, 198
Mappae clavicula, 497
 Marbodius Redonensis ep., 35
 Marcellinus Comes, 82
 Marinus Sanutus, 609
 Marius Victorinus, 578
 Martianus Capella, 72
 Martinus Bracaraensis ep., 409
 Martinus Luther, 620, 643, 650
 Martinus Oppaviensis, 636
 Martinus Polonus, 372
 Matthaues de Cracovia, 722
 Matthaues Parisiensis, 540, 635
 Matthaues Platearius, 452, 480, 482
 Maurus Salernitanus, 490
 Maximus I Taurinensis ep., 699
 Merlinus Silvester, 613
 Methodius ps., 618
 Michael de Zadulinis, 388
 Michael Francisci ab Insulis, 605, 609-10, 613, 620, 624-5
Miracula Nynie Episcopi, 68, 227-9, 231-2, 236-9, 241-2, 245-59, **260-78**
Miracula sancti Eusitii, 279, **328-43**
 Morienus, 665, 668
 Muiredach, 204

Navigatio sancti Brendani, 110-3
 Nicolaus de Dinkelsbühl, 720
 Nicolaus de Matafaris, 388
 Nicolaus de Regio, 439
 Nicolaus Dresdensis, 648

 Nicolaus Parisiensis, 719
 Nicolaus Salernitanus, 490
 Nicolaus Siculus, 537, 539-42
Notitia Galliarum, 409

Obsidio Jadrensis, **386-94**
 Odilo Cluniacensis abb., 145, 148-9, 159
 Oliverius Brito, 560
Oraculum Cyrilli, 615, 651
Ordo episcoporum Romae, 409
 Oribasius, 439, 494-5
 Origenes Alexandrinus, 671
 Ovidius, 6, 9, 11-2, 16, 41, 264

 Papias, 436
 Paschasius Radbertus, 149-50, 277-8
 Paulinus Nolanus, 264
 Paulus Aegineta, 439
 Paulus Camaldulensis mon., 204
 Paulus Diaconus, 351-2, 357-8, 423, 429, 709
 Paulus Nicaeus, 439
 Paulus Orosius, 87
 Pausanias, 398
Peregrinatio ad Ierusalem, 722
 Peregrinus Oppoliensis Polonus, 719-20, 722
 Petronius Arbiter, 188
 Petrus Bonus Lombardus Ferrariensis, 666
 Petrus Chrysologus, 699
 Petrus Damiani, 148-9
 Petrus de Monte Boret, 603
 Petrus de Vineia, 53-5
 Petrus Hispanus, 455, 462, 464-5, 475, 478, 483-4, 493, 587
 Petrus Pateshullus, 648, 652-3
 Petrus Paulus Vergerius senior, 364
 Petrus Riga, 162
 Petrus Venerabilis, 146, 158, 162

- Phaedrus, 70, 167-74, 176, 178-86
Philosophica disciplina, 560
Physiognomonica, 517-8, 521, 532, 534, 539, 555, 558, 587-99
Physiologus, 70
Pius II papa, 11
Placidus grammaticus, 188
Plato, 537, 559, 665
Plinius Maior, 399, 405
Polemios Silvius, 409
Pomum ambrae, 489-508
Pontius de Sancto Aegidio, 484-5, 490
Porphyrius neoplatonicus, 545, 589
Posidonius, 521
Practica Petrocelli Salernitani, 449
Praecepta prosaici secundum Tullium
Priscianus Caesariensis, 119, 197, 199, 202, 206, 208-11
Problemata, 516, 534, 539, 555, 558, 597
Proclus Constantinopolitanus, 565-7
Propertius, 6, 9-12, 15
Prophatius Iudaeus, 461
Pythagoras, 586

Quae sunt quae, 194
Quid inde?, 33-64
Quid pro quo, 456
Quintilianus, 11-3

Radulphus Brito, 569
Radulphus de Praellis, 95
Rainerus Sancti Laurentii Leodiensis mon., 152, 160-1, 164
Raphaynus de Caresinis, 389
Rasis, 665
Ratramnus Corbeiensis mon., 277
Raymundus Lullus, 659
Regimen sanitatis Salernitanum, 461
Reginaldus Pavo, 648
Regino Prumiensis abb., 28

Regula Benedicti, 699
Relatio de duobus ducibus, 145-64
Richardus Anglicus, 475, 478, 504
Richardus de Furnivalle, 5
Robertus Grosseteste, 529, 531, 539-40, 542-51
Rogerius Bacon, 587, 668
Rogerius de Barone, 497-8
Romulus, 168-77, 180-8, 190
Rosarius philosophorum, 659, 662-3, 665
Rufinus Aquileiensis, 150, 153

Sallustius Crispus, 23
Salonius, 43
Saxo grammaticus, 105
Secreta alchemiae magnalia, 663, 665, 668
Secretum secretorum, 560
Sedulius Scotus, 204, 254, 264, 429-30
Senior Mireris, 665-6
Series annorum mundi nova, 409
Serlo Wiltoniensis, 375
Sermo de confitendi peccatis, 671, 674, 682
Sermo de interdictione arboris ad Adam, 678-9, 681-2
Sermo de inventione corporum patris Maximi et Theodemiri et alterius Maximi discipulorum eius, 279-86, 329
Sermo de libero arbitrio ac de Adam et Christo, 671, 674, 678
Sermo de occursione martyrum et de precationibus, 671, 674-5, 677, 682-3
Sermo de oratione dominica, 671, 674-6
Sermo de peccatoribus castigandis, 671, 674-5, 677, 683
Sermo in dormitione beatae Mariae virginis, 703-12
Sermo Sublacensis, 687-99
Servius grammaticus, 83, 88-9, 429-30

- Severianus Galbalae ep., 672
Si aliquis debet aliquem cibum, 713-23
Sibylla Erithea Babilonica, 636
 Sicco Polentonius, 368-70
 Sigerius de Brabantia, 569
 Simon Ianuensis, 459
 Simplicius Neoplatonicus, 524-5, 528, 540
 Solinus, 107, 398
 Speculator, 665
Speculum de ultimo antichristo magno et manifesto iam diu in mundum nato, 624
Speculum exemplorum, 157-8
Speculum minus, 287-8, 293-6
Speculum perfectionis status fratris minoris, 287-327
Stella clericorum, 615
 Stephanus Ripponensis mon., 234
 Sulpicius Severus, 127, 246, 699
Summa perfectionis magisterii, 663
 Svetonius, 93
 Sygerus Lucanus, 36
 Symphosius poeta, 71

Tabula Smaragdina, 662, 665
 Tacitus, 101
 Tatuinus Cantuariensis archiep., 96
 Terentius Afer, 425, 432, 434
Tereoperica, 439, 446-7, 449
Terminationes nominum, 212-4
Testamenta XII Patriarcharum, 540
 Theodericus Carnotensis, 667
 Theodericus Saxonius, 519
 Theodorus Abû Qurra, 544
 Theodorus de Tharso, Cantuariensis archiep., 121
 Theodorus Priscianus, 443-5
 Theodosius archidiaconus, 403, 406, 409
 Theophrastus, 528, 544, 552-5, 559

 Thomas de Aquino, 543, 547, 565, 569, 643, 660, 667, 719, 722
 Thomas de Aquino ps., 663
 Thomas Becket, 613
 Thomas de Cantimprato, 92-5, 109, 114-6, 155
 Thomas de Celano, 287-8, 300, 302, 306, 315
 Thomas Hibernicus, 644
 Thomas Walsingham, 614
 Tibullus, 5-16
 Titus Livius, 189, 400
Tractati beati Thome datus fratri Reinaldo, 668
Tractatus de esse et essentia mineralium, 668
Tractatus Lombardus, 19-25
 Trotula, 475, 487, 503
Turba philosophorum, 662, 665
 Turpinus ps., 149, 154, 156-7, 162

Undecim mirabilia, 615
Ut ait Victorinus, 560

 Vegetius Renuatus, 547
 Venantius Fortunatus, 252-3, 264
Verba seniorum, 147-51, 155, 354
 Vergilius poeta, 10, 41, 87-9, 90-2, 97, 102-3, 109, 162, 264, 425, 429, 432, 434
 Vespa poeta, 189
 Vibius Sequester, 398
 Victorius Aquitanus, 120, 128-30
 Vigilius Thapsensis ps., 150
 Vincentius Bellocensis, 652
 Vincentius Ferrarii, 609, 614
 Virgilius Maro grammaticus, 138
 Virgilius Salisburgensis ep., 82
Visio Philiberti, 618
Vita Antonii abbatis in Thebaide, 354
Vita Aristotelis, 575

- Vita Barlaam et Iosaphat*, 154, 162-3
Vita et miracula Sancti Martini Vertaven-
sis, 328
Vita Gerhardi Cremonensis, 569-70, 572
Vita sancti Brendani, 112
Vita sancti Christophori, 107
Vita sancti Cudberti, 241, 275, 338-
 343
Vita sancti Eusitii (I), 279, 328-43
Vita sancti Eusitii (II), 335
Vita sancti Euspicii (seu translatio), 329
Vita sancti Fursei, 154
Vita sancti Hieronymi Stridonii, 354
Vita seu translatio sancti Euspitii, 279-
 86, 329
Vita Tibulli, 5-16
Vitae patrum, 147-51, 155, 354
 Wichram mon., 124
 Wigerus Traiectensis, 161
 Xenocrates, 528
 Zeno Eleaticus, 528

INDICE DEGLI STUDIOSI

- Accrocca F., 287
 Acker P., 635, 652
 Aðalbjarnarson B., 105
 Agrimi J., 456, 539
 Ahern E., 238, 268
 Akasoy A. A., 539
 Alberti Jordà A., 650
 Albertus de Brudzewo Cracoviensis,
 673
 Alessio G. C., 422
 Aloni A., 400
 Alturo i Perucho, J., 425
 Ancidei G., 359
 Anderson T., 98
 Andersson-Schmitt M., 485, 502, 721
 André J., 107, 429
 Andrés Santos F. J., 121
 Angelis V. de, 436
 Antolín G., 51
 Arentzen T., 703
 Arnaldi G., 386, 389
 Arnauld A., 644, 655
 Artemisio F., 33, 421-36
 Aubert E., 405
 Aurispa G., 8
 Ausécache M., 489, 491, 493, 497,
 501, 503-4
 Avilés de, P., 640, 650

 Backx S., 83
 Badawī 'A., 568

 Baehrens E., 7
 Baglio M., 6
 Bailey R. N., 234
 Bakhuizen van den Brink J. N., 277
 Baldissin Molli G., 363-4, 369
 Bale, J., 652-3
 Ballard J. F., 499
 Ballarini M., 6
 Ballestrin N., 363
 Balty-Fontaine J., 522
 Bandy S. C., 102, 106
 Banham D., 446
 Bannister H. M., 139
 Barasch M., 629
 Barbet-Massin D., 130, 141
 Barbieri E., 397
 Bardenhewer O., 568, 571
 Barisoni N., 374
 Barisoni U., 374
 Barker K., 230, 266
 Baronius C., 360-1
 Barozzi N., 626
 Barré H., 679
 Barron W. R. J., 111
 Barrow G. W. S., 233, 242
 Barthélemy A. de, 405, 408
 Bartòla A., 347
 Bartoli E., 19-30
 Barwick C., 429
 Basso P., 399
 Bate A. K., 175

- Bateson M., 229, 266
 Batllori M., 645, 650
 Baum A. D., 634-5
 Beaujouan G., 469, 472, 474
 Beccaria A., 442
 Bechtel E. A., 171
 Becker A., 58
 Becker G. H., 72
 Begonja S., 388
 Beierwaltes W., 567
 Bekker A. I., 511
 Belloni L., 167
 Benucci F., 369
 Benvenuti A., 414
 Benyovsky Latin I., 388
 Berchet G., 626
 Berger de Xivrey J., 76-7, 81, 110
 Bergmann R., 40
 Berlioz J., 152, 159
 Bernardi M., 12
 Bernt G., 139
 Berschin W., 254, 271
 Bertalot L., 33, 35, 39, 45-8, 50-1, 60
 Bertini F., 173-80, 182-90
 Bettini M., 400
 Beyer H.-J., 20, 28
 Beyers R., 518
 Bianca C., 8
 Bianchi L., 519
 Biasori L., 621
 Biddau, F., 427
 Bigaroni M., 293
 Biggs F. M., 99
 Bigne M. de la, 686
 Billanovich G., 366, 368-9, 385
 Bingham Fowler G., 522
 Binz G., 706
 Bisagni J., 119-20, 126, 139-41
 Bisang W., 456
 Bisanti A., 175, 177
 Bischetti S., 649
 Bischoff B., 123, 132, 141, 197, 202, 339, 409, 426, 428
 Bjork R. E., 98
 Blackburn B. J., 128
 Blair J., 67, 229, 248, 266
 Blair Moore K., 399
 Blason Berton M., 364, 369
 Boardman S., 232
 Boccassini D., 590
 Boer W. W., 87-8
 Boese H., 93-5, 114
 Bognini F., 27
 Bohigas P., 651
 Boivin J.-M., 179
 Boldrini S., 176
 Bologna C., 12, 71-4, 77-81, 83, 93-4, 96, 104, 106, 109
 Bolton W. F., 100
 Bonandini A., 167
 Bonardo D., 439
 Bond W. H., 478
 Bongi S., 625
 Bonilla Hernández J. A., 619
 Bonini Valetti I., 690
 Bonneau D., 522-3, 527
 Borgna A., 183
 Borgnet A., 519
 Borst A., 122, 124, 130-2, 134, 139, 141
 Bos A. P., 537
 Bos G., 461
 Boss G., 567
 Bossier F., 523-4
 Bosworth J., 241
 Bouet P., 110
 Bouhot J.-P., 672, 674-9, 681, 683
 Boulnois O., 566
 Bourgain P., 174, 178
 Boyer T. M., 102
 Bracken D., 239
 Brams J., 512, 523, 532, 536, 540

- Breen A., 121
 Bremmer R. H., 436
 Bresslau H., 26, 132
 Brock S. P., 544
 Brodeur A. G., 97
 Brooke D., 245
 Brooke R. B., 293
 Brooks N. P., 230, 266
 Broszinski H., 468
 Broun D., 227, 233, 243, 248, 276
 Bruce S. G., 145-7, 150-2, 155, 161-3
 Brufani S., 287, 300-1
 Brunner K., 84
 Brunschön C. W., 558, 562-3
 Bullens P., 512-3, 515, 522-7
 Bullitta D., 269
 Bullough D. A., 249, 252, 339-40
 Burbery T. J., 97, 104, 109
 Burckhardt M., 706
 Burgess G. S., 111-2
 Burkhardt P., 706-7
 Burnett C. S. F., 446, 539, 559-61, 564, 569-72
 Burnikel W., 553
 Bushey B. C., 58, 474
 Busse A., 544
 Butrica J. L., 9
 Butturff D. R., 73, 77-81, 87-8, 90
 Bzowski A. (Bzovius), 644-5, 649-50, 654
 Cabella D., 616
 Cacciotti A., 306
 Caesar M., 609
 Caetani C., 350
 Caiazzo I., 573
 Calcoen R., 466, 484, 499
 Calder D. G., 253, 262
 Callahan D. F., 174
 Callus D. A., 551
 Calma D., 567
 Calvet A., 659, 668
 Cambell J., 316
 Cambier G., 202
 Cambout de Pontchâteau S.-J., 644, 655
 Campagnola S. de, 287, 298
 Campbell A., 25, 84, 241, 253, 276, 303
 Campos Ruiz J., 407, 410, 416
 Cana Mac, P., 193, 196, 201
 Cañizares Ferriz P., 446
 Cano M., 654
 Capelle B., 672
 Capponi F., 179
 Carabias M., 603
 Carboni F., 348
 Cardini F., 397
 Cardullo R. L., 528
 Carini I., 347-8, 351, 353, 355, 357-61
 Carnandet J.-B., 644
 Carr M., 374
 Carrasco Reija, L., 427
 Carrier J., 560, 574
 Casagrande Mazzoli M. A., 713, 719
 Casley D., 57
 Casson L., 400
 Castaldi L., IX-X, 81, 178, 347-61, 704
 Cattanei E., 528
 Cavagna M., 110
 Cavallo G., 179, 398, 425
 Ceccanti M., 517
 Cegna R., 645, 648
 Cencetti G., 415
 Cenci C., 299, 302
 Cerina G., 110
 Cermanová P., 648
 Cerno M., 671-723
 Cerquiglini-Toulet J., 179
 Cesaro N., 6, 10, 13, 15
 Chacón A., 359-60

- Chadwick N. K., 228, 230-2, 234, 236-7, 270
 Chaparro Gómez C., 121
 Charles-Edwards T. M., 232, 237, 243-4
 Chatelain E., 575
 Chateaubriand F.-R., 404
 Chazelle C., 277
 Chiesa P., 81, 178, 566, 610, 704
 Cicali C. A., 664
 Cicone F. M., 110
 Cinato F., 421, 423-4, 433
 Ciola R., 369
 Cipriani M., 116
 Clancy T. O., 232-3, 236-7, 250, 263, 273
 Claricini Dornpacher N. de, 371
 Clasen S., 288, 291
 Clutius R., 714, 718, 720, 722
 Coda E., 544
 Colgrave B., 228, 230, 234, 236, 239, 244, 246, 249, 256, 266, 272-3, 275, 338-43
 Colker M. L., 485, 500
 Collodo Ozoeze S., 362-3, 366-83, 385
 Collura P., 72
 Colocci A., 12
 Condello E., 347, 359
 Constable G., 158
 Constantinescu R., 249-51, 258-9
 Contarini G., 392
 Conybeare F. C., 544
 Cooper Erdreich E., 11
 Cordonier V., 535
 Cortina Iceta J. L., 650
 Costambeys M., 229, 266
 Coxé H. O., 473
 Cozzi E., 364-5
 Cracco G., 369, 386
 Craig D. J., 229
 Craster H. H. E., 501, 503
 Crawford, M. H., 427
 Cremaschi C., 11
 Cremascoli G., 287
 Cremer J. A., 545
 Crialesi C., 528-31
 Crisciani C., 662, 664-7
 Cristofori F., 360
 Cujas J., 6
 Cunningham M. B., 703
 Cuntz O., 400-2, 407, 410, 412
 Cupiccio M., 704-8, 711
 Curran C., 86
 Currie E., 99
 Cusa G., 362-3, 365, 367, 371, 373
 Cyllenius B., 15-6
 Czifra N., 469, 718
 D'Ancona Costa C., 565-7, 572
 D'Angelo E., 33, 53
 D'Arcier L. F., 154
 D'Aronco M. A., 446
 D'Hérouval A. V., 280-1, 284, 286
 Da Rocha Pereira M. H., 462, 464
 Dalarun J., 287, 300, 302, 305-6
 Damico H., 102
 Daňhelka J., 688
 Dantine M., 280, 284-5
 Dark K., 229
 Davis C. T., 304
 Davis R. H. C., 237
 De Keyser P., 649
 De Lazzer M., 167-90
 De Leemans P., 512, 518-9, 522-3, 532, 538, 555, 559, 587, 592-4
 De Luca E., 5, 9, 14
 De Maeyer N., 690
 De Meyier K. A., 167, 169
 De Nonno M., 194, 205
 De Paolis P., 205, 210
 De Renzi S., 375, 446, 449, 461, 469, 477, 479, 482, 497

- De Ricci S., 499
 De Robertis T., 6, 375
 De Rossi G. B., 361
 De Vogüé A., 347
 Debru A., 450
 Degl'Innocenti A., 167
 DeGregorio S., 239
 Dekker K., 436
 Delaborde H. F., 608
 Delcorno P., 719
 Delehayé H., 272
 Delisle L., 489
 Dell'Acqua F., 703
 Della Corte F., 173
 Della Torre G., 374
 Delle Donne F., 19, 532, 587, 590
 Delmulle J., 164
 Delorme F., 293
 Delvigo, M. L., 430
 Demaitre L. E., 452
 Dendle P., 107
 Denholm-Young N., 501
 Denifle H., 575
 Denke A., 394
 Deroux C., 202
 Desbonnets T., 296, 298, 300
 Detlefsen S. D. F., 405
 Deuffic J.-L., 530
 Devreesse R., 545
 DeVries K. R., 446
 Devriese L., 512, 515-6, 518-20, 532-3, 588, 590, 592-7
 Di Giuseppe F., 116, 259, 278
 Di Sciacca C., 67-116, 227-78
 Di Venosa E., 253, 276
 Díaz y Díaz M. C., 410
 Dickerson S., 11
 Diels H., 439
 Dilworth M., 240
 Dionisotti A. C., 421, 425, 427-8, 432-3, 436
 Dirlmeier F., 552
 Dixon H., 6
 Docen B. J., 127
 Doherty C., 121, 138
 Dokoupil V., 677
 Dolveck F., 158
 Domenichelli M., 110
 Donaldson G., 233
 Donello A., 373
 Douglass L., 398
 Dovetto F. M., 69
 Drossaart Lulofs H. J., 571
 Du Cange C., 391-2
 Duchesne A., 331
 Duchesne F., 280, 284
 Dufour A., 279
 Dumas G., 486
 Dumézil B., 603
 Dümmler E. L., 26, 82, 251, 258, 262, 272
 Dumville D. N., 213
 Duncan A. A. M., 237
 Dunphy G., 167, 365
 Duplessis T., 280, 284
 Dupont A., 690
 Deutschke C. W., 474
 Dutton M. L., 228, 262
 Easterling R. C., 645
 Eastwood B. S., 141
 Ebersperger B., 339, 409, 426
 Eck W., 400
 Edmonds F., 236, 244, 248
 Ehlers H., 451-2, 454, 463-4, 470
 Ehrle F., 304-5
 Ehwald R., 85, 92
 Eleuteri P., 544
 Elfassi J., 280, 330
 Els A. van, 167, 182
 Elsner J., 398-9, 402, 414
 Embach M., 643, 646

- Emerton E., 236
 Endress G., 565-6
 Engelhardt J. G. V., 644
 Erasmus D., 672
 Ernout A., 429
 Étaix R., 409, 688
 Eubel K., 379
 Everett Green M. A., 624
 Ewald P., 41

 Fabretti A., 625
 Fabricius C., 25-6
 Fabricius J. A., 644-5
 Fabris G., 363, 365-7, 371
 Facciolati G., 374
 Faes de Mottoni B., 306
 Faider P., 149, 154-5
 Falaschi E., 398
 Faloci Pulignani M., 298, 300
 Faraci D., 110
 Faral E., 69, 72, 83, 94, 96
 Farmer D. H., 227, 246, 276
 Fattori M., 567
 Faye C. U., 478
 Fear A. T., 123, 127
 Federici Vescovini G., 528
 Federspiel M., 528
 Felisi C., 21
 Feller M., 169, 189
 Fernández Flórez J. A., 416
 Ferraces Rodríguez A., 447-8
 Ferrini M. F., 515
 Festugière A.-J., 536-7
 Feytmans G., 149
 Fidora A., 569-70, 651
 Fierens A., 296
 Fierville C., 155
 Finger H., 131
 Firth Green R., 653
 Fischer H., 55, 154, 249, 262
 Fischer K.-D., 439-43, 445, 447-8

 Fisher P., 105
 Flacius Illyricus M., 643, 653
 Flashar H., 532
 Fliege J., 467
 Florio G. M., 374
 Fohlen J., 360
 Folena G., 366
 Fontaine J., 121
 Forcellini E., 190
 Ford A. J., 107
 Förster R., 588
 Forstner K., 443
 Forsyth K., 229, 244
 Fouracre P. J., 229
 Fowler R. L., 521
 Fraipont J., 672
 Fraïsse A., 449
 Franceschini E., 373, 511-3, 524, 529,
 532, 536, 539-40, 543, 546, 551-2,
 558
 Franchi de' Cavalieri P., 347
 Franko I., 619
 Franz M.-L. von, 659-1, 664-7
 Fraser J. E., 230-7, 242-3, 274
 Frassetto M., 167
 Frasso G., 6
 Fravventura V., 33
 Fredriksson M., 444
 Freeland J. P., 228, 262
 Freuler L., 566
 Frías Urrea R., 69
 Friedman J. B., 67, 94, 106
 Friesen B., 271
 Friis-Jensen K., 105
 Fulk R. D., 97-8, 102
 Füllenback E. H., 569
 Fumatis de G., 390
 Furdell E. L., 444

 Gabriele M., 664
 Galo R. B., *vide* Losada de, L.

- Gamberini R., 82
 Gambino R., 569
 Ganz D., 249-50
 García M. M., 227, 229
 García González A., 493, 500
 García Villada Z., 406-7, 410
 Garofalo I., 440
 Garrison M., 252
 Gartner de Perching J., 615
 Gasparotto G., 121
 Gasper G. E. M., 493
 Gasti F., 93, 102
 Gatti P., 167, 169, 175-80, 182-4, 188, 190, 421, 428-9, 435
 Gauthier R.-A., 543-4, 587
 Gay J., 374
 Gawlik A., 26
 Gazaigues J.-A., 644, 655
 Gelen (Gelenius), Sigmund, 672
 Genet J.-P., 355
 Gentile M., 529
 Gerritsen W. P., 111
 Gersh S., 566-7
 Gerzaguët J.-P., 158
 Geyer P., 400-2, 406-10, 412
 Ghisalberti A., 667
 Giacomelli C., 532-5
 Giammona C., 194, 196-200
 Giani M., 430
 Giardina G. R., 528
 Gilarrondo Miguel Ó., 179
 Giles J. A., 338
 Gili A., 373
 Gillispie C., 512
 Gilson J. P., 443, 471-2
 Gimeno F. M., 609
 Gioanni S., 330
 Giovè N., 373
 Giralt S., 453
 Glare P. G. W., 189, 423-4
 Glassner C., 473, 721
 Glauche G., 695
 Glavičić B., 386
 Glaze F. E., 444, 447, 495
 Glibert-Thirry A., 543, 545-51
 Glinister F., 427
 Gnesotto A., 364
 Gneuss H., 71, 90, 246, 339
 Göber W., 502
 Godman P., 252-3, 271
 Goetz G., 421-9, 430-3, 435
 Goldsmith M. E., 109
 Goltz D., 668
 Gómez Narros J., 427
 Gorla S., 430
 Gorman M. M., 205, 694
 Gortan V., 386, 389
 Göttler C., 146
 Gottschalk H. B., 515
 Gottwald B., 51
 Goulet R., 566-7
 Goullet M., 330
 Grabmann M., 536
 Graf A., 112, 272
 Graham J. E., 102
 Graham-Campbell J., 246
 Grant A., 545
 Gräslund B., 98
 Grassi O., 519
 Grauwen W. M., 613, 619
 Green M. H., 466, 471-4, 484-5, 487, 491, 499-501, 503
 Greenfield S. B., 253, 262
 Grégoire R., 694
 Grévin B., 19-21
 Griesser B., 161
 Grondeux A., 423-4, 430, 433
 Gronov J., 169
 Grosjean P., 230, 234, 236, 238
 Große Geranus J., 613
 Guaglianone A., 179, 184
 Guaineri T., 503

- Gualdo Rosa L., 8
 Guglielmetti R. E., 110-2, 231, 262
 Guillaumin J.-Y., 121, 247
 Guldentops G., 524
 Gutas D., 552, 554-6

 Haefele H. F., 124
 Haffner A., 604
 Hagen H., 195, 429
 Hall A., 102
 Hallberg H., 721
 Halleux R., 660
 Halliwell J. O., 52
 Halm C., 469, 473, 501
 Halm K., 35, 47, 60-1, 154, 719-20
 Hamesse J., 425, 428, 566-7
 Hamez H. J., 569
 Harf-Lancner L., 179
 Häring N. M., 667
 Harlfinger D., 528, 532, 535, 555, 562
 Hartmann F., 19, 20
 Hartmann G., 351
 Hartsock C., 589
 Haskins C. H., 536
 Hasper P. S., 528
 Hauf A. G., 609
 Hauke H., 58
 Haupt M., 77-8, 80-1, 83
 Hauréau B., 45
 Hauswald E., 696
 Havlová J., 645
 Hay G., 276
 Hayton M., 635, 645-6, 648
 Hayward P. A., 33, 36
 Head T., 280, 328-30
 Hedlund M., 721
 Heiberg J. L., 493
 Heinemann O. von, 150, 155, 502, 663
 Heitz E., 521

 Hen Y., 397
 Henderson I., 243
 Henderson Aitken P., 471
 Henschel A. W. E. T., 477, 479
 Hense O., 544
 Hermann L., 174
 Herren M. W., 81-2, 84-6, 107, 271
 Herrera M. T., 619
 Hertenberg de Elbogen J., 641
 Hertz M., 211
 Hervieux L., 168-72, 185, 188
 Herwagen J., 205, 209-11, 215-23
 Herwagen J. il giovane, 205
 Hett W. S., 515
 Heyne S., 502, 663
 Higham N. J., 239
 Hilg H., 149, 721
 Hilgert M., 415
 Hilka A., 94
 Hill P., 229, 245-6, 248, 272
 Hille M., 604, 626
 Hillier R., 255, 265
 Hobson A., 11
 Hoenen M. J. F. M., 567
 Hofmann J. B., 188
 Holder A., 704
 Holdsworth P., 236
 Holford-Strevens L., 121, 128
 Holtz L., 193, 196, 201-11, 213-5,
 Horst H., 131
 Hospinianus R., 643
 Hossfeld P., 530
 Hubert R., 281, 285-6
 Hudson A., 653
 Hughes K. W., 243
 Hugonnet C., 528
 Hunt E. D., 397-8, 400, 402
 Hunt R. W., 253, 264, 469
 Hunt T., 487
 Huschke I. G., 7
 Hutin S., 663

- Hutter G., 612
 Huygens R. B. C., 278
 Huylenbroucq A., 644
 Hyde J. K., 383
- Ibáñez Chacón Á., 68, 70, 72, 74-5, 80-1
 Ibolya T., 172
 Ierandò G., 167
 Inguanes M., 426
 Irving E. B. Jr., 102
- Jaager W., 156
 Jacoby F., 522
 Jacquart D., 447, 479, 484, 490, 497
 Jakobi R., 446
 James E., 86
 James M. R., 148, 443, 485, 499-500, 517
 Jang J. Y., 207-8, 210-1
 Janssens J., 569, 577-81
 Jaritz G., 146
 Jarossay E., 279
 Jazdzewski K. K., 151
 Jeffrey P., 502
 Jenkinson F. J. H., 84-5
 Judy C., 161, 163, 201-4
 Jezler P., 146
 Jondorf G., 213
 Jones C. A., 145-64
 Jones C. W., 122, 124, 130, 133
 Jongen L., 111
 Jørgensen E., 51, 476
 Jullien M.-H., 250
 Jungwirth A. P., 469
 Jurasinski S. A., 102
 Jussen B., 146
 Juste D., 524
- Kaderová J., 645, 648
 Kadlec J., 713
- Kaeppeli T., 478, 490, 722
 Kahn D., 329
 Karbić D., 386, 389
 Kaske R. E., 102
 Kaster R. A., 414
 Kästner H., 114
 Keefe S. A., 409, 699
 Kegel R. de, 20
 Keil G., 205-8, 210, 497
 Keil H., 525
 Keller H., 497
 Keller K. H., 713, 720
 Kellermann M., 544
 Kelly M., 121, 138
 Kentenich G., 149
 Ker N. R., 468, 472-3, 485
 Kerby-Fulton K., 635, 645-6, 648
 Kern A., 148, 500
 Keynes S., 67, 229, 266
 Kibre P., 439, 452, 469, 477, 485, 489, 659
 Kim S. M., 88
 King P. K., 111
 Kirby D. P., 243
 Kirk A., 104
 Klaes M., 20
 Klaić N., 388
 Kley W., 552, 555, 559-61, 563-4
 Klibansky R., 567
 Knaus H., 153
 Kneupper F. C., 609-10, 616, 631
 Knight V., 445
 Knock A. E., 70-1, 78-9, 83, 87-8, 93-5, 109
 Kohl B. G., 365
 Kompatscher G., 471
 Korogodina M., 610, 614, 618-9, 621, 628
 Koslofsky C., 146
 Kowalczyk M., 468, 471, 500
 Krekić B., 386

- Kresten O., 415
 Kreuttner X., 543
 Kriss-Rettenbeck L., 397
 Kristeller P. O., 33, 501, 567, 678
 Krüger N., 154
 Kruk R., 566
 Krusch B., 98, 127-8
 Kupper J.-L., 160
 Kurelac M., 386, 389

 La Penna A., 173
 Labardi A., 388
 Labbe P., 330-2, 334-7
 Labory G., 279
 Lachin G., 363
 Lacombe G., 511, 517-9, 546-7, 552, 571, 573
 Ladić Z., 386
 Lafleur C., 560, 574-5
 Lagarde P. de, 427
 Laistner L., 433
 Lana M., 183
 Lanéry C., 280, 330
 Langlois E., 645
 Langlois L., 575
 Langslow D., 444
 Lanuza, J. B., 639-40, 642, 650, 653-5
 Lapidge M., 67, 71, 81-7, 89-100, 109, 193, 196, 198, 201, 229, 234, 243, 246, 250, 253-7, 262, 264-6, 271, 338-43
 Laubmann G. von, 35, 47, 60-1, 719-20
 Laubscher G. G., 171
 Law V., 193-201, 204, 206-8, 211, 213-4
 Laynesmith M. D., 228, 230-1, 233, 237-8, 266-8, 270-1, 273, 275
 Lazzarini L., 363, 365
 Lazzarini V., 364, 369, 373
 Leake J. A., 101, 109
 Leclercq J., 407, 410
 Lecouteux C., 102, 104
 Lehner A., 254, 271
 Leite de Vasconcellos J., 77
 Leitschuh F., 249, 262
 Lemmens L., 296
 Lendinara P., 69, 91, 113
 Leneghan F., 105
 Leonardi C., 179, 287, 398, 530, 541
 Lerner R. E., 604-8, 612, 615, 630, 647
 Leroy F.-J., 679, 682
 Levison W., 98, 230-1, 237, 241, 264, 271, 276-7
 Lewis C. T., 247
 Leyerle J., 102
 Leyser H., 468
 Libera A. de, 574
 Limone O., 358
 Lindsay W. M., 421-2, 424, 427, 430, 432-6
 List G., 706-8
 Little A. G., 645
 Livesey S. J., 519, 530
 Livius-Arnold G., 532, 535
 Lockett L., 193-204
 Lodone M., 649, 651
 Loevenich T., 121-2, 134
 Loewe G., 427
 Loey A. van, 649
 Löfstedt B., 197-8, 200-4, 429-30
 Lohr C. H., 518
 Lopez-Farjeat L. X., 566
 López Figueroa L., 446, 449
 López Fonseca A., 472
 Lorenz R., 718
 Lorimer W. L., 536-7, 539, 541
 Losada de L., 650
 Love R. C., 256
 Loviconi L., 480
 Lowe E. A., 421, 425-6

- Luard H. R., 540
 Lucius I. (Lučić I.), 390
 Luck G., 7
 Lütten J., 20
 Łukaszewska-Haberkowa J., 644
 Lyna F., 280

 Maassen F., 25
 Mabillon J., 361
 Macquarrie A., 229, 242
 MacQueen J., 228, 230-3, 236-40, 242-3, 245-8, 253, 256, 260-1, 263, 265, 267-70, 273, 276, 278
 MacQueen W., 263
 Macray W. D., 469
 Madan F., 501, 503
 Maddalo S., 347
 Maggioni G. P., 714
 Mai A., 72
 Maior J., 157
 Maiold M., 500
 Malavolta M. E., 359
 Mallon J., 415
 Malone K., 97
 Maltby R., 5, 7, 16
 Mandach de A., 157
 Manfredi A., 348
 Manitius M., 67, 72, 83-4
 Mann J., 169, 172, 179-82
 Mann N., 446
 Manservigi F., 415
 Mansion A., 552
 Manzanero Cano F., 444
 Maraval P., 397-8, 414
 Marchesi C., 173, 536, 540
 Marco A., 517
 Mare A. De la, 6, 11, 456
 Marengi G., 539
 Mari T., 199-200
 Mariani Canova G., 364
 Marichal R., 330, 415, 469

 Marks R. B., 252, 261
 Márkus G., 250, 263
 Marone P., 679
 Martín Ferreira A. I., 500
 Martín Puente C., 446
 Martini Bonadeo C., 544
 Marx J., 716
 Mathúna Mac, S., 112
 Mattaloni V., 33-64
 Mayo H., 467
 Mc Carthy D. P., 121, 127-8
 McGinn B., 629
 McKitterick R., 206
 McVaugh M., 453, 456, 461
 Meckelnborg C., 148
 Medici Cosimo de', 7, 14
 Medici Giovanni de', 7
 Medici Lorenzo de', 7
 Meersseman G. G., 719
 Meier C., 497
 Meier G., 122
 Meillet A., 429
 Meirinhos J. F., 462, 467-9, 471-4
 Menestò E., 179, 287, 291-2, 294-6, 298-9, 398, 403, 531
 Mensa i Valls J., 650
 Mentgen G., 603
 Mentré M., 410
 Meserve M., 374
 Metzger S. M., 516
 Meyer G., 706
 Meyer P., 489
 Meyer W., 35, 47, 60-1, 500, 719-20
 Meyer-Marienburg S., 618
 Mezzetti M., 415
 Miglio L., 359
 Migne J.-P., 205, 208-11, 215-23, 215-23, 404, 701
 Milani C., 401, 409, 412, 414
 Miletto G., 569
 Miller K., 406

- Minio Paluello L., 512, 537, 539-42, 546
 Minnis A. J., 252, 261
 Minocchi S., 289, 300
 Mioni E., 562
 Mittman A. S., 88, 107
 Modonutti R., 362-85
 Möhler G., 397
 Molini G., 616
 Molinier A., 405
 Möncke G., 620
 Montfaucon B. de, 404, 545
 Monti C. M., 6, 375
 Montobbio L., 365
 Mooney L. R., 653
 Moorat S. A. J., 468, 472, 489
 Moore A. P., 615
 Moran P., 129
 Mordegia C., 167-9, 176, 178-9, 182, 185
 Moreno Gallo I., 399
 Moretti G., 167
 Morgan N., 635
 Moricca Caputo A., 717
 Morin G., 672, 684-5, 688, 690, 698-9
 Morpurgo P., 538, 590
 Mosetti Casaretto F., 174, 179
 Mossler Figg K., 67
 Most G., 552-4
 Mostert M., 139
 Moulinier-Brogi L., 453, 460
 Mountford J. F., 433
 Moureau S., 665
 Mula S., 152
 Müller I., 651
 Müller L., 169-70
 Mullins J., 246
 Mumford J., 158
 Munby A. N. L., 350
 Munk Olsen B., 5, 139
 Muñoz Garcia de Iturrospe M. T., 427
 Muñoz Jiménez M. J., 446
 Munzi L., 193-7, 224
 Murano G., 523, 591
 Muratori L. A., 72, 378
 Murray J., 229
 Musco A., 569
 Musti D., 398
 Mynors R. A. B., 228, 230, 236, 244, 246, 249, 256, 266, 272, 439
 Nascimento A. A., 174
 Nebuloni Testa A., 6
 Necchi E., 363
 Neidorf L., 98-9, 101-3
 Nettleship H., 92, 424
 Neuhauser W., 61, 468, 530
 Neumann G., 98
 Nicoud M., 453, 461-2, 464, 467, 472, 480, 484
 Nilant J. F., 169-70, 184
 Niles J. D., 98-9
 Nocchi Macedo G., 196
 Nøjgaard M., 172
 North J. A., 427
 North R., 98-9, 101, 103, 105, 109
 Novati F., 39
 Nutton V., 471, 500
 Nuvoloni L., 11
 O'Boyle C., 471, 500
 Ó Corráin D., 128
 Ó Cróinín D., 85, 122, 127, 129, 133, 139, 141
 Ó Néill P. P., 138
 Öberg J., 375
 Obrist B., 661, 663
 Odenweller K., 364, 369
 Oesterlev H., 170
 Oliveira da Silva M. A., 529
 Olsen K., 635, 645-6, 648
 Omont H., 545

- Oppenraaji A. M. I. von, 571
 Oram R. D., 231, 245, 261
 Orbán A. P., 707-11
 Orchard A. P. M., 67-70, 74, 76, 79, 81, 83-93, 96-7, 100-9, 250, 252-9, 261, 264-5, 276-7
 Orlandi G., 81, 110-2, 231, 262
 Orlandi M. A., 699
 Orsini F., 8
 Ortalli G., 386, 388, 392-3
 Ortoleva V., 446
 Othenin-Girard M., 146
 Oudin C., 639
 Ousterhout R. G., 397
 Overgrauw E., 148

 Padrin L., 371
 Pagel J. L., 457, 460
 Pagnin B., 367, 383
 Pagnoni-Sturlese M. R., 519
 Pani M., 400
 Paniagua J. A., 452, 465-6, 474-5
 Panti C., 519
 Paoli E., 287
 Paolini A., 713
 Paolino C., 205-24
 Paratore E., 16
 Paravicini Bagliani A., 447, 479, 497
 Pardo Rodríguez M. L., 416
 Paris G., 112, 170
 Pàroli T., 104
 Parthey G., 404-5, 408
 Partoens G., 690
 Partsch J., 521
 Pasnau R., 529
 Passalacqua M., 206, 208, 210-1
 Pasztor E., 303-4
 Pattin A., 568-71, 575, 577-82, 584-5
 Paul B., 277
 Peikola M., 652
 Pelizzari G., 253, 276

 Pellegrin E., 405
 Pellegrini L., 287, 297
 Pelzer A., 546
 Pepi L., 569
 Pépin J., 567
 Pereira M., 660, 662, 664-6
 Perelman F., 250
 Perfetti S., 566
 Perini R., 51
 Perna P., 659-60, 662-4
 Perrot E., 660
 Pertz G. H., 132
 Pešorda Vardić Z., 388
 Petagine A., 667
 Pétau A., 280, 404
 Peters F. E., 544
 Petitmengin P., 360
 Petitti F., 279-86, 328-37
 Petoletti M., 6, 356, 375
 Petrarca F., 5, 6
 Petri H., 452
 Petricioli I., 388
 Petrikovits H. von, 98
 Petrus H., 447
 Petrushevich A. S., 619
 Pez B., 160
 Pezzini D., 228, 230-1, 240-1, 246-7, 249, 262, 266, 268, 272-3, 275
 Pheifer J. D., 113
 Philippart G., 696, 704
 Piana C., 289
 Piatti P., 414
 Pictorius G., 452
 Piedad F. de la, 644, 655
 Pillonel-Wyrsch R.-P., 133
 Pinder M., 404-5, 408
 Pinelli G. V., 11
 Pinelli L., 158
 Pines S., 544
 Pini V., 25
 Pithou P., 403-4, 408

- Pittarello O., 386, 389, 392
 Pizzani U., 5, 6, 8, 14-6
 Plummer C., 112, 230
 Podlaha A., 57, 473, 502
 Polak E. J., 21, 27
 Polara G., 174, 176
 Pollard R. M., 82, 108
 Polloni N., 570
 Polluche D., 280, 285
 Polo de Beaulieu M. A., 152, 160
 Pommerening T., 456
 Poncelet A., 347, 351
 Ponte Arrebola V., 399
 Ponzi E., 347
 Poortman E. L. J., 571
 Porsia F., 67-77, 79-85, 87-9, 91-8,
 100, 102-4, 106-7, 110-1
 Portuese O., 5
 Potestà G. L., 304, 604, 606, 609
 Potthast A., 347-8
 Powitz G., 706-8
 Préaux J., 202
 Prete S., 176
 Preuss H., 618
 Princi Braccini G., 83, 97, 101, 106-9
 Pringle D., 417
 Prini P., 567
 Pryce H., 244
 Puhvel M., 108

 Rädle F., 139
 Rainaldi O., 361
 Rankin S., 250
 Rasolofoarimanana J. D., 717-8
 Rauner E., 473
 Ray L. A., 173
 Reale G., 537
 Rees F., 433
 Rees Jones S., 252, 261
 Reeve M. D., 5
 Reeves M., 629

 Rehn R., 519
 Reichert F., 394
 Renberg G. H., 272
 Renier L., 405
 Reydellet M., 101
 Reynolds L. D., 5
 Rhenanus I., 660-1, 668
 Richard L., 397
 Richelmy A., 173
 Riddle J. M., 489
 Riha O., 445
 Riley H. T., 614
 Riou Y.-F., 161, 163, 201, 203
 Rizzello R., 667
 Rizzi M., 604, 606
 Rizzoli L., 363
 Roberg F., 494, 504
 Robert U., 76-7
 Robertson J. C., 37
 Robinson F. C., 102, 105
 Roccaro C., 175
 Rockinger L., 21, 23, 24
 Rodríguez Adrados F., 173
 Rodríguez Díaz E. E., 416
 Roelli P., 446
 Róldan Hervás J. M., 416
 Romano E., 210
 Rosada G., 398
 Rose V., 147, 448-9, 521-5, 536
 Roselli A., 440
 Ross W. D., 552
 Rossini O., 305
 Rössler S., 43
 Rostagni A., 7, 16
 Rothschild J.-P., 569
 Rotsaert M.-L., 110
 Rouse R. H., 5, 6
 Roussanov J., 605-8, 612, 615
 Rowley S. M., 645
 Rudolf R., 38
 Ruggerini M. E., 104

- Ruska J., 659
 Russo S., 189
 Ryan M., 246
- Sabatier P., 291, 294, 297-8, 302, 308, 324
 Sabbah G., 450
 Sabbe É., 159
 Saccenti R., 511-99
 Saffrey H.-D., 565, 567, 572
 Saiani G. S., 289, 397-417
 Saint-Martin J. de, 280, 332, 334, 336
 Salmi M., 364
 Salutati C., 5
 Salvarani R., 414
 Samaran C., 330, 469
 Sandqvist S., 153
 Sandys J. E., 92
 Santi F., 38, 294, 660
 Santos Paz J. C., 603-55
 Sanudo M., 392
 Sartin G., 408-9
 Savelsberg F., 651
 Saxer V., 674
 Scales L., 114
 Scaliger J. J., 6-7
 Scappaticcio M. C., 196
 Scarpatetti B. M. von, 474, 721
 Schaller H. M., 25
 Scharff T., 497
 Schatzmiller J., 461
 Scheffer-Boichorst P., 157
 Schmale F.-J., 21-2, 24, 28, 30
 Schmidt E. A., 544
 Schmidt L., 471
 Schmieder F., 648
 Schmolinsky S., 713, 720
 Schmutz J., 566
 Schneider A., 154
 Schneyer J. B., 713-22
 Schnoor F., 124
 Schnorr von Carolsfeld F., 471
 Schönherr A., 474
 Schoonheim P. L., 571
 Schottus A., 403-4
 Schretter C., 530
 Schuba L., 466-7, 470, 484, 500, 502
 Schuchhardt C., 543
 Schum W., 61, 467, 500
 Schuster J., 479
 Schwartz Y., 569
 Scott E. J. L., 472
 Scragg D. G., 67, 84, 229, 266
 Seckendorf V. L. von, 644, 655
 Seel G., 567
 Segarizzi A., 369
 Segre C., 319
 Sensi M., 302
 Sergeev A., 610, 614, 618-9, 621
 Serna Serna S., 416
 Seyffert O., 92
 Sharpe R., 193, 196, 198, 201, 232, 253, 276
 Shatzmiller J., 461
 Shirinian M. E., 544
 Short C., 247
 Sider D., 562-3
 Signorini M., 347, 350, 359
 Silagi G., 139
 Silvestre H., 160
 Simonetti M., 175
 Sirenov A., 610, 614, 618-9, 621
 Sisam K., 97, 109
 Sivo V., 174, 204
 Slesita A., 637
 Small A., 244
 Smet A. J., 591
 Smith R. J. D., 92
 Smitmer F. P. von, 617
 Smyth M., 133
 Solère J.-L., 566
 Solvi D., 287-327

- Somerset F., 645-6, 648
 Sommerfeldt G., 59, 62
 Soto Bruna M. J., 518
 Souter A., 423-4
 Spallino P., 569
 Spinosa G., 538
 Springer C. P. E., 249, 262
 Squilloni D., 664
 Stadler T., 476
 Stancliffe C., 229, 235, 239, 242-4, 246
 Staub J., 148
 Staub K. H., 153
 Steel C., 566-7
 Steel K., 107
 Stefani G., 626
 Steinhöwel H., 172
 Steinmann M., 466
 Steinova E., 121
 Stell G. P., 231, 261
 Stevenson J., 338
 Stocchi C., 186
 Stokes W., 112
 Stopford J., 398
 Storz P., 188-9
 Strecker K., 227-8, 230-2, 236-7, 239, 241-2, 246-7, 249-51, 253-7, 260, 262-6, 268-72, 277
 Stricker S., 40
 Strijbosch C., 111-2
 Strubbe E. I., 499
 Sturlese L., 519
 Subaric L., 530
 Suckale-Redlefsen G., 249, 262
 Sudhoff K., 479
 Sulpice A., 153
 Summerfield T., 167
 Supino Martini P., 347-8, 350, 359
 Susanek C., 97, 102, 105
 Szantyr A., 188
 Szarmach P. E., 107
 Szirmai J., 111
 Tabarroni A., 303
 Tada S., 279
 Tangl M., 236
 Tanturli G., 6
 Taylor R. C., 566-8, 570-2, 577, 580-1
 Tedeschi C., 359
 Telle J., 668
 Tenenti A., 386
 Terracini B., 296
 Thacker A., 232, 234
 Thiele G., 168-9, 171-4, 178-82, 189-90
 Thillet P., 568
 Thilo G., 429
 Thomas A., 71, 77, 83
 Thomas C. T., 229
 Thomas N., 497
 Thomeis A. de, 348
 Thompson A., 98-9
 Thompson S., 146
 Thomson H. J., 424
 Thomson R. M., 443, 470, 517, 530
 Thomson S. H., 529
 Thomson W. R., 573, 653
 Thorndike L., 439, 442, 477, 485, 489, 517-8, 659
 Thumser M., 19
 Timpanaro Cardini M., 528
 Tirinato A., 664
 Tischler M. M., 123
 Tjäder J.-O., 415
 Tobler T., 405
 Tolkiehn J., 198
 Toller T. N., 241
 Toniolo F., 365
 Tönnies B., 662
 Tracy L., 446
 Traill D. A., 162
 Tremp E., 124
 Trizio M., 529
 Trolese F. G. B., 363

- Tropia L., 543, 546
 Trot B., 447, 483
 Truhlář J., 469, 719
 Tubach F. C., 146
 Tucci P., 110
 Turcan-Verkerk A.-M., 20-1, 213-5,
 328, 330
 Turpie T., 233, 276

 Ulbrich G., 612
 Ullman B. L., 15, 476
 Unterkircher F., 470, 474
 Ussani V., 529

 Vámos H., 172
 Van Acker L., 635
 Van den Gheyn J., 280
 Van der Linden H., 649
 Van der Straeten J., 161
 Van der Vyver A., 519
 Van Dyke C., 529
 Van Lennep J., 663
 Vande Veire C., 524
 Vanderputten S., 158
 Vangone L., 439-50, 493, 659-68
 Vansteenkiste C. M. J., 568, 577, 579
 Vasconcellos J. L. de, 77
 Vassallo M., 569
 Vattasso M., 347
 Vatteroni S. M., 373
 Vauchez A., 645, 649
 Vázquez Buján M. E., 441, 450
 Velli G., 6
 Venier M., 5-16, 365, 386-94
 Ventura I., 451-508
 Venturini L., 532, 535
 Verbeke W., 629
 Verdam J., 649
 Verhelst D., 629
 Vermeer H. J., 668
 Vetter F., 47

 Viridis M., 110
 Vissière L., 603-4, 609, 616, 620, 628
 Vitaliani D., 368, 370-2, 376
 Vogt S., 588-9
 Voigt G., 389
 Vollmer F., 250, 263
 Vorreux D., 296
 Vossius G. J., 370, 404
 Voth C., 446
 Vratović V., 386
 Vuillemin-Diem G., 512, 514, 517-8,
 553-4
 Vulliez C., 279, 281, 285, 330

 Wagner B., 374
 Waitz G., 350
 Wakeford M. R., 227-9, 231-3, 237-8,
 243, 245-8, 250-1, 253-60, 264-5,
 269-73, 275-6, 278
 Wakelnig E., 568
 Waldkirch K. von, 451
 Wallace W. A., 519
 Wallace-Hadrill J. M., 237
 Wallis F., 133, 493
 Walsh M., 133, 139, 141
 Walther H., 33, 50, 55, 375
 Walzer R., 544
 Wann de Kemnat P., 637
 Warner G. F., 443, 471-2
 Warnes J., 141
 Warntjes I., 119-41
 Warren M., 429
 Watson A. G., 469, 473, 485, 501
 Wattenbach W., 21, 42, 48
 Wefers S., 662
 Weidner J. L. (Gratianus Leosthenes
 Salicetus), 653
 Weir R., 421, 433
 Welkenhuysen A., 629
 Wenk W., 671-2, 677
 Werl V., 60

- Werner J. J., 603
 Werner K. F., 167
 Wesseling P., 403-4, 406
 Wessén E., 98
 Wessner P., 431
 Whatmough J., 433
 Whitbread L. G., 67, 82-3, 86-9, 96-7, 101, 104, 109
 Whitelock D., 83, 109
 Wickersheimer E., 478, 484, 490
 Wieland G., 271
 Wilkinson J., 397
 Williams J., 159
 Williamson E., 232
 Wilmanns A., 421, 426
 Wilmart A., 162, 671-2, 674-6, 678, 683, 699
 Wilson N. G., 562
 Wilson P. A., 232-3, 239, 246
 Wilson W. J., 499
 Wimmer H., 517
 Wingate S. D., 536
 Winkelman J. H., 111
 Winner G., 469
 Winter D. R., 161
 Winterbottom M., 82, 85-6, 339
 Wirth R. *vide* Hospinianus R.
 Wiśniewski R., 272
 Wogan-Browne J., 487
 Wöhrle G., 515
 Wolf J., 643, 653
 Wood I. N., 240, 244
 Wood J., 123, 127
 Wooding J. M., 229, 233
 Woods C., 427
 Worstbrock F. J., 20, 22
 Wrenn C. L., 100
 Wright N., 90
 Wright T., 52
 Yarza Urquiola V., 121
 Yates D., 502
 Yoeli-Tlaim R., 539
 Yorke B., 230, 266
 Young J., 471
 Zabarella G., 368, 371, 375, 377
 Zabbia M., 363
 Zago A., 210
 Zago G., 169, 181
 Zamponi S., 6
 Zanato T., 6
 Zander K., 168, 171
 Zanotti G., 302
 Zarka Y. C., 575
 Zarra G., 483, 493
 Zedler G., 470
 Zetzel J. E. G., 428
 Zeumer K., 26, 28
 Ziliotto B., 383
 Zingg R., 409
 Zipser B., 447
 Zurita y Castro G., 403